

FACOLTÀ DI
GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE GIURIDICHE
E SISTEMI AMMINISTRATIVI
CLASSE 31

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
GIURISPRUDENZA CLASSE LMG/01

Sede di Grosseto



A.A. 2007-2008

Siena, settembre 2007

Care Studentesse, cari Studenti,

vi do il benvenuto nella nostra Comunità universitaria, una Comunità di persone unite dal desiderio di crescere e di far crescere, animate dalla volontà di apprendere e di sapere. Una Comunità che forma donne e uomini capaci di una partecipazione attiva allo sviluppo della società, di oggi e del futuro.

Perché possiate acquisire le conoscenze necessarie, lo spirito critico, le metodologie e gli strumenti che vi permetteranno di aggiornarvi costantemente nella vita e nella professione che sceglierete, l'Università di Siena vi offre il massimo valore dell'insegnamento in un ambiente di alta qualità: un percorso di crescita responsabile che garantisce la formazione delle vostre personalità individuali.

Vivrete questi anni in un Ateneo ricco di storia e di una grande tradizione di sapere, impegnato al contempo nell'innovazione e nella ricerca, e potrete acquisire la giusta formazione per diventare cittadini responsabili e cogliere tutte le opportunità nell'ambito lavorativo nazionale e internazionale. Potrete studiare con docenti attenti e presenti e con il sostegno di una specifica assistenza tutoriale, e usufruire di servizi innovativi.

Questo è l'impegno, mio e dell'intero Ateneo senese, perché possiate vivere al meglio gli anni degli studi universitari. Pertanto, se avete grandi sogni e aspettative per il vostro futuro, questo è il momento di fare la scelta più importante: scegliere l'Università di Siena per essere veri protagonisti del vostro domani.

Sono certo che nel nostro Ateneo potrete trascorrere un periodo di studio sereno e ricco di tante opportunità per una formazione completa.

Nel rivolgervi un augurio sincero per il vostro futuro, vi invio il mio più cordiale saluto.

Il Rettore
Silvano Focardi

INDICE

• IL CONSIGLIO DI FACOLTA'	5
• CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE E SISTEMI AMMINISTRATIVI	6
I DOCENTI DEGLI INSEGNAMENTI DEL C.D.L. IN SCIENZE GIURIDICHE E SISTEMI AMMINISTRATIVI (CLASSE 31)	6
I DOCENTI DEI SEMINARI DEL C.D.L. IN SCIENZE GIURIDICHE E SISTEMI AMMINISTRATIVI (CLASSE 31).....	6
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	7
PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL II ANNO	10
PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL III ANNO E SUCCESSIVI	10
INSEGNAMENTI ATTIVATI	12
SEMINARI ATTIVATI	12
PROGRAMMI DEI CORSI.....	13
PROGRAMMI DEI SEMINARI.....	19
• CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)	20
INSEGNAMENTI ATTIVATI	24
I DOCENTI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01).....	25
ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	25
PROGRAMMI DEI CORSI.....	26
PET	32
• INFORMAZIONI GENERALI	35
STUDENTI A TEMPO PARZIALE	35
STRUTTURE DIDATTICHE	35
ATTIVITA' SPECIALI A FAVORE DEGLI STUDENTI	37
ORIENTAMENTO E TUTORATO	37
GLI STAGES	39
PROGRAMMA LLP/ERASMUS.....	40
INFORMAZIONI	42
INDICE DEGLI INSEGNAMENTI E DEI SEMINARI DEL C.D.L. IN SCIENZE GIURIDICHE E SISTEMI AMMINISTRATIVI.....	43
INDICE DEGLI INSEGNAMENTI DEL C.D.L. IN GIURISPRUDENZA (LMG/01).....	44

Preside: Prof. Lorenzo Gaeta

• IL CONSIGLIO DI FACOLTA'

Professori Ordinari

Baccini Alberto	Miccinesi Marco
Bellocci Nicla	Nardi Paolo
Castrucci Emanuele	Pacchi Stefania
Cianferotti Giulio	Padelletti Maria Luisa
Colao Floriana	Piergigli Valeria
Comporti Gian Domenico	Pisaneschi Andrea
Cosi Giovanni	Pistolesi Francesco
Diciotti Enrico	Rook Basile Eva
Fineschi Andrea	Salvestroni Umberto
Gaeta Lorenzo	Santoro Vittorio
Guerrini Roberto	Scarselli Giuliano
Mattarella Bernardo Giorgio	Stolfi Emanuele
Mazza Leonardo	Ventura Marco

Professori Fuori ruolo

Comporti Marco	Martini Remo
Francioni Francesco	

Professori Associati

Baccari Gian Marco	Micheletti Dario
Bindi Elena	Palmieri Alessandro
Cardarelli Maria Cecilia	Pavoni Riccardo
Carmignani Sonia	Pietrini Stefania
Fiorai Bruno	Pisaneschi Niccolò
Leoncini Isabella	Stanghellini Luca
Mancuso Fulvio	Toti Barbara
Mascambruno Maria Cristina	

Rappresentanti dei Ricercatori

Loffredo Antonio	Perini Mario
Maccari Anna Lisa	Stiaccini Marcello
Navone Gianluca	Tofanini Roberto
Passaniti Paolo	Vigni Patrizia

Rappresentanti degli Studenti

Avena Giovanni Maria	Morrone Antonio
Celentano Domenico	Pagliaro Rodolfo
Giuli Francesca	Scaglione Angela
Greco Andrea	Venturi Ferriolo Federico
Izzo Amedeo Michele	

I Docenti degli insegnamenti del C.dL. in Scienze giuridiche e sistemi amministrativi (Classe 31)

Argiolas Bernardo	lus/10		argiolas@unisi.it	
Bellavista Massimiliano	lus/10		bellavista4@unisi.it	0577-235438
Benvenuti Stefano	lus/10		benvenuti@unisi.it	0577-235260
Brandani Silvia	lus/01		brandani2@unisi.it	0577-235328
Cardarelli M. Cecilia	lus/04		cardarelli@unisi.it	0577-235228
Cosi Giovanni	lus/20		cosi4@unisi.it	0577-235437
Fiorai Bruno	lus/07		fiorai@unisi.it	0577-235255
Flick Caterina	lus/20		studioflick@email.it	
Lucifero Nicola	lus/03		nicola_lucifero@hotmail.com	0577-235259
Mancini Marco	lus/09		mancini22@unisi.it	0577-235259
Mazza Leonardo	lus/17			0577-235332
Neri Ilaria	lus/21		ilaria.neri@unisi.it	0577-235259
Palmieri Alessandro	lus/02		palmieri15@unisi.it	0577-235386
Pavoni Riccardo	lus/13-14		pavoni@unisi.it	0577-235378
Piergigli Valeria	lus/08		piergigli@unisi.it	0577-235421
Romualdi Giuliana	lus/20		giulianaromualdi@tiscali.it	0577-235261
Signoretta Nicolina	lus/10		n.signoretta@tiscali.it	
Stanghellini Luca	lus/01		stanghellini@unisi.it	0577-235321

I Docenti dei seminari del C.dL. in Scienze giuridiche e sistemi amministrativi (Classe 31)

Bellavista Massimiliano	lus/10		bellavista4@unisi.it	0577-235438
Ferraro Vincenzo	lus/10		vincenzo_ferraro@virgilio.it	

E' istituito presso la sede di Grosseto il corso di laurea in Scienze giuridiche e Sistemi amministrativi appartenente alla Classe 31.

OBIETTIVI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE E SISTEMI AMMINISTRATIVI

Il corso di laurea forma il laureato in Scienze giuridiche e Sistemi amministrativi quale esperto giuridico da inserire in Organismi di diritto pubblico, nelle amministrazioni dello Stato, degli enti locali e delle Regioni.

Sono interessati in modo particolare a tale corso gli studenti che aspirano a diventare giuristi amministrativisti, ferma restando la possibilità di proseguire la loro istruzione superiore nel biennio di laurea Magistrale previo adeguamento del proprio piano di studi. La laurea Magistrale a sua volta abilita alla iscrizione agli albi, in vista della professione di avvocato amministrativista, di magistrato o di notaio.

L'obiettivo è perseguito attraverso lo studio di attività formative di base (il diritto nel mondo antico e nell'evo moderno, la filosofia del diritto), di attività caratterizzanti (discipline privatistiche, pubblicistiche e penalistiche), di attività integrative (discipline giuridico-economiche e lavoristiche, nonché approfondimenti delle Istituzioni europee e dei sistemi giuridici comparati) e di conoscenze linguistiche e informatiche-giuridiche.

AMMISSIONI E TRASFERIMENTI

Per l'A.A. 2007-08 saranno attivati soltanto il II e III anno del corso di laurea.

Gli studenti già frequentanti altri corsi di laurea possono essere iscritti al corso di laurea in Scienze giuridiche e Sistemi amministrativi, purchè gli esami sostenuti **siano coincidenti con tutti quelli previsti nel piano didattico del primo anno**, (reperibile sulla pag. WEB www.giurisprudenza.unisi.it A.A 2006/2007) previo riconoscimento degli esami sostenuti e dei relativi crediti da parte del Comitato per la didattica.

Lo studente che non avesse ancora conseguito il PET deve acquisire i relativi 6 crediti prima del sostenimento dell'esame di laurea.

Lo studente in trasferimento da altro corso di laurea è tenuto ad allegare alla propria domanda di iscrizione l'elenco degli esami già sostenuti rilasciato dalla segreteria dell'Ateneo di provenienza, completo di votazione, data di sostenimento e corrispondenza di crediti.

COMITATO PER LA DIDATTICA

Il Comitato per la Didattica è composto da tre docenti e tre studenti. I docenti sono nominati dal Consiglio di Facoltà. I Comitati hanno le competenze fissate dal Regolamento di Ateneo e quelle specificate nei Regolamenti dei Corsi di Studio

Rappresentanti dei Docenti:

prof. Valeria Piergigli (Presidente)

prof. Stefania Pietrini

prof. Stefano Benvenuti

ATTIVITA' DIDATTICA

I corsi sono organizzati per semestre.

Le lezioni dei corsi del I semestre nell'anno accademico 2007/08 hanno inizio il 1° ottobre 2007 e terminano il 26 gennaio 2008. Le lezioni del II semestre hanno inizio il 25 febbraio e terminano il 7 giugno 2008.

Il semestre comprende e si conclude col periodo di esame.

Per tutta la durata del corso di insegnamento ogni docente dovrà assicurare almeno tre ore settimanali di attività didattica, tutorale e di sostegno agli studenti. Nel resto dell'anno accademico i docenti sono reperibili ai rispettivi indirizzi e-mail per concordare eventuali incontri con gli studenti.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Accanto alla didattica di tipo frontale sono previste altre forme collaterali di attività.

Allo stato attuale sono organizzati esperienze di tirocinio presso la Biblioteca della facoltà, ed occasionalmente, anche presso uffici dell'Università degli Studi di Siena. Essi possono comportare un massimo di 6 crediti. A tal proposito, lo studente può, in alternativa, chiedere il riconoscimento dell'attività professionale svolta purchè attinente agli studi prescelti.

La conoscenza della lingua inglese è attestata dal superamento del Preliminary English Test (PET), per il quale è obbligatoria la frequenza, e comporta 6 crediti.

In ogni caso, gli stages e/o le ulteriori conoscenze linguistiche, debitamente comprovate e valutate e sostitutive del tirocinio, possono comportare un massimo di 6 crediti. Per i tirocini svolti esternamente alla Facoltà è assolutamente indispensabile stipulare la convenzione presso il Placemet Office e compilare il progetto formativo, pena la non valutazione degli stessi da parte del Comitato per la Didattica. Per maggiori informazioni consultare la pagina web della Facoltà alla sezione Stage.

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (C.F.U.) - MODULI

I corsi sono "completi" quando si articolano in almeno 40 ore distribuite in non meno di tre giorni settimanali. I corsi sono "modulari" quando si articolano in almeno 20 ore distribuite in non meno di due giorni settimanali.

I Crediti Formativi Universitari per il triennio sono attribuiti secondo la seguente scala di corrispondenza:

- corso "completo", con esame su testi di riferimento non superiori di norma a 500 pagine, fatta salva la documentazione ad esempio giurisprudenziale = 8 crediti (le 500 pagine sono corrispondenti, oltre all'apprendimento in aula, ad un apprendimento medio, teorico, di circa 160 ore);

- corso "modulare", con esame su testi di riferimento non superiori di norma a 250 pagine, fatta salva la documentazione ad esempio giurisprudenziale = 4 crediti. (250 pagine sono corrispondenti, oltre all'apprendimento in aula, ad un apprendimento medio, teorico, di circa 80 ore).

I seminari comportano la frequenza obbligatoria per 20, 10 o 5 ore e danno diritto rispettivamente a 4, 2 o 1 credito (corrispondendo teoricamente ad uno studio autonomo medio rispettivamente di 80, 40 e 20 ore a studente). Sebbene i seminari non si concludano con una prova d'esame, implicano comunque una verifica a cura del docente, come, ad esempio, la preparazione di un testo scritto e correzione dello stesso. Gli studenti potranno sostituire 2 o più seminari sostenendo esami in materie a scelta per un numero di CFU equivalente.

I docenti responsabili del corso partecipano alla verifica della preparazione degli studenti in sede della relativa valutazione finale. Quando il corso è affidato per parti a più docenti questi dovranno coordinarsi ed esprimere il risultato del coordinamento.

I criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente secondo l'art. 11 comma 11 del Regolamento didattico di Ateneo sono dettati dagli artt. 8 dei Regolamenti dei Corsi di studio.

L'aggiornamento periodico della congruenza tra i crediti assegnati alle attività formative ed i relativi obiettivi formativi è attuato secondo il disposto degli artt. 9 dei Regolamenti dei Corsi di studio.

ACQUISIZIONE DI CREDITI FORMATIVI

Il Comitato per la didattica può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità formative maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso e per le quali sia stata stipulata apposita convenzione dalla Facoltà.

CADUCAZIONE DI CREDITI

Per gli studenti fuori corso il Comitato per la didattica può valutare l'eventuale obsolescenza dei crediti ove determini una grave carenza nella formazione giuridica di base e fissa il numero dei crediti da conseguire nell'anno accademico in corso per ottenere l'iscrizione all'anno successivo.

FREQUENZA

Per quanto sia incoraggiata ed incentivata la partecipazione attiva ai corsi, non esiste un obbligo formale di frequenza, ad eccezione di quanto previsto per il PET ed i seminari.

Una parte di questi potrà essere organizzata con orari tali da tener conto quanto più possibile delle esigenze degli studenti lavoratori ed equiparati.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Il Comitato valuta la didattica attraverso i risultati dei questionari di valutazione e progetta interventi di recupero e assistenza agli studenti.

PIANI DI STUDIO E PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

PIANO DI STUDIO

Lo studente non è tenuto a presentare il piano di studio individuale; egli dovrà attenersi al piano delle attività formative previste dal corso di studi, specificate in dettaglio nel "Notiziario", ed alle relative regole sulle propedeuticità.

Per le attività a scelta libera o a scelta limitata su discipline della Facoltà, la segreteria studenti verifica successivamente la conformità alle regole sulla propedeuticità della Facoltà medesima.

Le attività fuori Facoltà devono comunque essere preventivamente autorizzate dal Comitato per la Didattica.

ESAMI PRESSO UNIVERSITÀ STRANIERE

Gli esami sostenuti presso Università straniere, per le quali esiste una convenzione, un progetto di cooperazione universitario o un progetto ECTS, sono riconosciuti automaticamente. A tal fine si ricorre alla tabella di conversione dei crediti e dei voti utilizzata per i progetti ECTS.

Gli studenti che intendono seguire alcune materie in Università straniere, nell'ambito dei programmi di cui al comma precedente, dovranno seguire la seguente procedura:

lo studente consegnerà alla propria Segreteria studenti il piano di studio che svolgerà all'estero redatto in base al modello "*Piano di Studio Erasmus*" approvato dal docente promotore dello scambio. Tale piano dovrà essere convalidato dal Comitato per la Didattica **prima della partenza** dello studente per il periodo di studio all'estero.

Gli studenti che partono alla fine del III anno e si iscriveranno al corso di laurea Magistrale (Classe 22s) prima della scadenza della borsa di studio, potranno vedersi riconosciuti gli esami sostenuti in Erasmus ai fini della laurea Magistrale, solo nel caso in cui gli stessi siano stati preventivamente autorizzati sia dal Comitato per la Didattica del corso di laurea triennale che da quello del corso di laurea Magistrale.

Eventuali modifiche al piano di studio potranno essere approvate, previa tempestiva comunicazione da parte dello studente alla Segreteria e al Comitato per la Didattica, anche durante lo svolgimento del periodo di studio all'estero.

Al rientro dello studente, il Comitato per la Didattica, previa verifica del programma di studio svolto attraverso gli attestati rilasciati dall'Università ospitante, provvederà a ratificare la convalida degli esami sostenuti all'estero e a comunicarlo alla Segreteria studenti.

ESAMI DEGLI STUDENTI STRANIERI

Gli studenti potranno sostenere esami esclusivamente su corsi impartiti e frequentati nel periodo che coincide con la loro presenza.

ESAMI DI PROFITTO

I singoli appelli di ogni sessione di esami di profitto sono disposti a quindici giorni di distanza (Art. 14 RdA).

Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni.

COMMISSIONI ESAMINATRICI

Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal presidente del Comitato per la didattica su proposta dei titolari degli insegnamenti e devono essere composte da almeno due membri: il titolare dell'insegnamento od un suo sostituto e un docente di materia affine o un ricercatore o un cultore della materia preventivamente segnalato dal Presidente della commissione al Presidente del Comitato per la didattica e al Preside.

Sui verbali degli esami dovranno essere apposte almeno due firme. Sui verbali di acquisizione crediti con attività formative diverse rispetto all'esame è sufficiente l'apposizione di un'unica firma.

Le modalità di svolgimento delle prove di esame vengono comunicate all'inizio del corso dal titolare dell'insegnamento, il quale ne resta, ad ogni effetto, unico responsabile anche quando abbia demandato l'esame a singoli membri della commissione.

La commissione può, in via preliminare, mediante un colloquio orale o una prova scritta, accertare l'idoneità dello studente a sostenere l'esame.

PROVE INTERMEDIE

Tutti i corsi completi prevedono almeno una prova in itinere, da svolgere su richiesta degli studenti e se compatibile con la natura delle materie impartite. Tali prove, da sostenere secondo modalità prescelte dal singolo docente, sono comunicate agli studenti all'inizio del corso. L'esame finale potrà sostituire la prova in itinere nei singoli moduli.

ESAME DI LAUREA

Per gli esami di laurea sono previste le seguenti sessioni: giugno-luglio, settembre-ottobre, dicembre, marzo-aprile.

TERMINI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve sempre farne personalmente domanda almeno un mese prima della data prevista per l'esame. Deroghe a tale termine possono essere concesse, per giustificati motivi, dal presidente del Comitato per la didattica.

TIPOLOGIA DELLA PROVA FINALE E DETERMINAZIONE DEL VOTO

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto (tesina) già predisposto dal candidato, secondo il modello della nota a sentenza oppure della rassegna bibliografica critica su un tema specifico concordato con il docente relatore.

Tale lavoro sarà valutato dalla commissione esaminatrice fino ad un punteggio massimo di 4 punti.

Ulteriori punti verranno attribuiti al candidato secondo lo schema seguente:

- il candidato che si laurea in tre anni¹ avrà una maggiorazione di due punti;
- il candidato si laurea in tre anni con una media pari o superiore a 27 avrà una maggiorazione di tre punti.
- il candidato che abbia usufruito di una borsa Erasmus avrà la maggiorazione di un punto.

¹ Nel caso in cui il candidato sia stato iscritto in qualità di "studente a tempo parziale", per il computo degli anni si tenga presente che due anni accademici corrispondono ad un anno. Per maggiore chiarezza, vedere la sezione "Studenti a tempo parziale".

Ai fini della votazione finale di laurea, la Segreteria Studenti calcola il voto sulla base della media dei voti riportati negli esami. (Tale media si ottiene dalla somma dei voti dei singoli esami, divisa per il numero degli esami superati, ancora divisa per 3 e quindi moltiplicata per 11. In tal modo si ottiene la media rapportata a 110). Il voto calcolato dalla Segreteria è quello con cui lo studente si presenta a sostenere la prova finale ed è calcolato arrotondando i decimali, a partire da 0,20, all'unità superiore.

A seconda dell'esito dell'esame di laurea, tale voto può essere confermato, diminuito o, di solito, aumentato.

La votazione è espressa in centodiecesimi anche quando il numero dei commissari è pari al minimo previsto.

La certificazione relativa all'esame di laurea risulta da un apposito verbale.

I Comitati per la didattica hanno interpretato l'art. 6 comma 5 come segue: *"Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea della Classe 31, in seguito a trasferimento da altro corso di studi ovvero per conseguimento di seconda laurea, i tre anni vanno computati partendo dalla data in cui è stato sostenuto il primo esame riconosciuto."*

ASSEGNAZIONE DELLA TESINA

Dal II anno di corso della laurea triennale, lo studente può chiedere l'assegnazione dell'argomento che sarà oggetto dell'elaborato finale.

La richiesta è presentata ad uno dei docenti titolari del corso di laurea ovvero ad un ricercatore, d'intesa con il titolare dell'insegnamento.

Periodicamente, il Comitato per la didattica procede ad una verifica del carico di tesi pendente su ogni docente del corso di laurea; allo studente che ne faccia richiesta, il Comitato può indicare uno o più docenti che si rendano disponibili per l'assegnazione della tesina, in attuazione dell'obbligo di cui all'art. 16 punto 7 del regolamento didattico di Ateneo.

Il docente firma il modulo di assegnazione tesi allo studente, il quale la presenta in segreteria studenti ed in copia al Comitato per la didattica.

Lo studente che abbia ottenuto una successiva assegnazione di tesina da altro docente deve comunicare al docente che gli abbia già in precedenza assegnato una tesina la rinuncia allo svolgimento della stessa.

COMMISSIONE

Le commissioni degli esami di laurea devono essere composte da non meno di cinque membri, di cui almeno due professori. Può far parte della commissione non più di un cultore della materia, e comunque in sovrannumero.

Per tutto quanto non specificamente disposto nella presente guida, valgono le norme del Regolamento didattico di Ateneo e della Facoltà di Giurisprudenza.

Corso di laurea in Scienze giuridiche e sistemi amministrativi (Classe 31)

PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL II ANNO

Il 1° anno è disattivato

Il anno

lus/01	Istituzioni di diritto privato II	3
lus/03	Diritto agrario e del territorio	4
lus/04	Diritto commerciale	8
lus/05	Legislazione bancaria	4
lus/10	Diritto amministrativo	8
lus/10	Diritto amministrativo – corso progredito	4
lus/10	Diritto processuale amministrativo	4
lus/14	Diritto dell'UE – Istituzionale	4
lus/17	Diritto penale	8
	Materie a scelta	4
	Materie a scelta	4
	Informatica	4

Corso di laurea in Scienze giuridiche e sistemi amministrativi (Classe 31)

PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL III ANNO E SUCCESSIVI

III anno

lus/07	Diritto del lavoro	8
lus/09	Istituzioni di diritto pubblico	4
lus/10	Contabilità di Stato	4

Ius/07	Diritto del lavoro nella Pubblica Amministrazione	4
Ius/12	Principi di diritto tributario	4
Ius/21	Diritto costituzionale comparato	4
Secs-p/03	Scienza delle finanze	8
	Tirocinio o seconda lingua straniera	6
	Materie a scelta	16
	Tesina	4

Propedeuticità

Fermo restando che le propedeuticità non escludono la possibilità per lo studente di preparare in modo integrato un gruppo di materie del medesimo settore sostenendo i relativi esami nella stessa sessione, sono da considerarsi propedeutiche le seguenti discipline:

Diritto Costituzionale per tutte le materie del settore IUS/08; IUS/10; IUS/11; IUS/17; IUS/21;

Istituzioni di Diritto privato I e II per tutti gli insegnamenti del settore IUS/01; IUS/02; IUS/03; IUS/04; IUS/05; IUS/15;

Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto privato I e II per Diritto Internazionale e per tutti gli insegnamenti dei settori IUS/07; IUS/12; IUS/13; IUS/14; IUS/17;

Diritto del lavoro per tutti gli insegnamenti del settore IUS/07;

Diritto Amministrativo per tutti gli insegnamenti del settore IUS/10;

Storia del diritto medievale e moderno per tutti gli insegnamenti del settore IUS/19.

Ogni disciplina è da considerarsi propedeutica rispetto allo svolgimento di altre attività formative ad essa relative.

NB: GLI STUDENTI DEVONO SOSTENERE GLI ESAMI NELLA SEDE E CON I DOCENTI DEI CORSI DI APPARTENENZA. L'ESAME NON REGOLARE DA TALE PUNTO DI VISTA E' ANNULLATO D'UFFICIO.

GLI STUDENTI POSSONO SOSTENERE LE MATERIE A SCELTA, SCEGLIENDO TRA TUTTE QUELLE ATTIVATE PER LA CLASSE 31 PRESSO LA SEDE DI SIENA, A PATTO CHE LE STESSE NON SIANO PRESENTI SU GROSSETO E TENENDO CONTO DELL'IMPOSSIBILITA' DI REITERARE MATERIE GIA' SOSTENUTE, RISPETTANDO INOLTRE LE EVENTUALI PROPEDEUTICITA'.

GLI ESAMI DELLE MATERIE DISATTIVATE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE SOSTENUTI ENTRO IL 31 DICEMBRE 2007.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

I corsi sono di 20 o 40 ore di insegnamento complessivo, pari rispettivamente a 4 o 8 crediti, ovvero 6 per i corsi di Istituzioni di diritto privato.

Le **lezioni** del Corso di laurea in Scienze giuridiche e sistemi amministrativi saranno tenute presso la sede distaccata di Grosseto, **Via Ginori 41**, e avranno inizio il 1° ottobre 2007 e proseguiranno secondo il calendario seguente:

I semestre dal 1° Ottobre al 26 Gennaio

II semestre dal 25 Febbraio al 7 Giugno

Gli **appelli di esame** si svolgeranno secondo il seguente calendario presso la sede in cui sono state impartite le lezioni del corso corrispondente:

- I sessione di esami: 1 appello dal 7-12 Gennaio 2008
- I sessione di esami (continuazione della precedente): 2 appelli dal 28 Gennaio al 23 Febbraio
- sessione straordinaria di esami nel periodo 17-20 Marzo e 26-29 Marzo(1 appello)
- II sessione di esami: 3 appelli dal 9 Giugno-al 31 Luglio
- III sessioni di esami: 2 appelli dal 1° al 27 Settembre

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SSD	INSEGNAMENTI	ORE	CREDITI
IUS/01	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II		3
IUS/02	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	20	4
IUS/03	DIRITTO AGRARIO E DEL TERRITORIO	20	4
IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE	40	8
IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE - esercitazioni	5	
IUS/05	LEGISLAZIONE BANCARIA	20	4
IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO	40	8
IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	20	4
IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	20	4
IUS/10	CONTABILITÀ DI STATO	20	4
IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO	40	8
IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO-CORSO PROGREDITO	20	4
IUS/10	DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO	20	4
IUS/12	PRINCIPI DI DIRITTO TRIBUTARIO	20	4
IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA- ISTITUZIONALE	20	4
IUS/17	DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	20	4
IUS/17	DIRITTO PENALE	40	8
IUS/20	INFORMATICA GIURIDICA	20	4
IUS/20	PROCEDURE STRAGIUDIZIALI DI GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	20	4
IUS/21	DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO	20	4
SECS- P/03	SCIENZA DELLE FINANZE	40	8

SEMINARI ATTIVATI

SSD	SEMINARI	ORE	CREDITI
IUS/10	LE RIFORME AMMINISTRATIVE	10	2
IUS/10	TUTELA DEI TERZI NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO	10	2

INFORMAZIONI PER GLI STUDENTI IN TRASFERIMENTO DA ALTRA FACOLTA'

N.B.: Al momento del trasferimento, il Comitato per la Didattica valuterà la possibilità di riconoscere (eventualmente anche solo parzialmente) gli esami già sostenuti. Ciò sarà fatto seguendo le indicazioni dei docenti della materia, in funzione delle riforme normative intervenute dalla data in cui sono stati sostenuti gli esami.

PROGRAMMI DEI CORSI

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II

IUS/01 - 3 CFU -

Prof. Luca Stanghellini

Dott. Silvia Brandani

Mutuato da: parte del corso di Istituzioni di diritto privato II (9 cfu - Classe LMG/01)

Programma

Il negozio giuridico e il contratto

Il negozio giuridico in generale. Gli elementi accidentali del negozio giuridico. I contratti in generale. Prova e pubblicità degli accadimenti giuridici rilevanti. Esercizio e durata nel tempo dei diritti.

I diritti di obbligazione in generale.

Vita ed efficacia dell'obbligazione. Natura ed elementi del rapporto obbligatorio. L'adempimento dell'obbligazione. I modi di estinzione diversi dall'adempimento. Modificazione degli elementi del rapporto obbligatorio. L'inadempimento e la responsabilità contrattuale. Il sinallagma e la risoluzione dei rapporti contrattuali.

Le garanzie dell'obbligazione

La tutela del credito e le garanzie dell'obbligazione. Il pegno e l'ipoteca.

Testi Consigliati

A. TRABUCCHI, Istituzione di diritto civile, Cedam, Padova, ultima edizione oppure M. COMPORTI ed altri, Istituzioni di diritto privato, a cura di Bessone, Giappichelli, Torino, ultima edizione (limitatamente alle parti relative al programma indicato).

E' indispensabile che lo studio della materia sia effettuato anche attraverso la consultazione del codice civile e delle altre leggi speciali.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

IUS/02 - 4 CFU - 20 ore

Prof. Alessandro Palmieri

Mutuato da: parte del corso di Diritto privato comparato(6 cfu - classe LMG01)

Programma

Il corso si propone in primo luogo di accostare lo studente alla comparazione giuridica, in modo da presentare, tramite l'assimilazione del suo articolato strumentario, la conoscenza delle sue peculiari metodologie e l'approfondimento di alcune delle più significative acquisizioni, una visione delle regole presenti nei diversi sistemi che non rimanga circoscritta all'ottica del giurista puramente municipale. Nel quadro dell'illustrazione delle diverse concezioni del diritto e delle relative classificazioni, una particolare attenzione sarà dedicata ai sistemi che attualmente vengono ricondotti sotto l'egida della tradizione giuridica occidentale, evidenziandone la matrice comune e le diverse epifanie territoriali.

Principali argomenti: Oggetto e scopo della comparazione. Classificazione dei sistemi giuridici in famiglie. Tradizione giuridica occidentale. Common law inglese. L'esperienza giuridica degli Stati Uniti d'America. Radici comuni delle esperienze di civil law.

Testi Consigliati

A. Gambaro-R. Sacco, Sistemi giuridici comparati, Utet, Torino, 2005, 1-23; 51-285.

DIRITTO AGRARIO E DEL TERRITORIO

IUS/03 - 4 CFU - 20 ore

Dott. Nicola Lucifero

Programma

Il corso verterà sull'analisi delle reciproche relazioni tra impresa agricola e territorio, avendo riguardo all'incidenza dell'attività agricola sul paesaggio, sull'ambiente e alle caratteristiche che la geografia dei luoghi imprime ai prodotti agro-alimentari di qualità. In tale contesto, l'attenzione sarà anche rivolta ai rapporti tra impresa agricola e Pubblica Amministrazione e alle ricadute della competenza regionale c.d. esclusiva sulla disciplina dell'attività agricola e sul governo dello spazio rurale.

Testi Consigliati

Carmignani S., Agricoltura e competenza regionale, ed Giuffrè, Milano, 2006 (limitatamente ai capitoli I, V, VI e VII) oppure

Albisinni F., Diritto agrario territoriale, Ed. Tellus, Roma 2004 (testo intero)

Per gli studenti frequentanti, il programma sarà concordato con il docente.

DIRITTO COMMERCIALE

IUS/04 - 8 CFU - 40 ore

Prof. Maria Cecilia Cardarelli

Programma

Imprenditore e impresa - L'imprenditore commerciale - l'azienda e le problematiche attinenti alla sua identificazione - L'esercizio collettivo dell'impresa: il concetto di società - società semplice - società in nome collettivo - società in

accomandita semplice - La S.p.a., nozioni generali - I consorzi - La concorrenza e la disciplina del mercato - I contratti commerciali - I titoli di credito - La crisi dell'impresa e le sue procedure.

Testi Consigliati

1) Galgano, Diritto commerciale. L'imprenditore, 2006, Zanichelli (tutto) Galgano, Diritto commerciale. Le società, 2006, Zanichelli, nella parte riguardante gli argomenti in programma.

oppure

2) Graziani, Minervini, Belviso, Manuale di diritto commerciale, 2007, Cedam, nelle parti riguardanti gli argomenti del programma.

Per coloro che frequentano saranno fornite altre indicazioni bibliografiche che saranno comunicate all'inizio del corso.

DIRITTO COMMERCIALE - ESERCITAZIONI

IUS/04 - CFU - 5 ore

Prof. Maria Cecilia Cardarelli

Programma

Le esercitazioni di diritto commerciale avranno ad oggetto argomenti dibattuti in giurisprudenza attinenti al programma d'esame. Esse consisteranno nella discussione di un caso pratico già deciso dalla giurisprudenza, offrendo allo studente la possibilità di verificare l'applicazione della disciplina e le sue implicazioni problematiche. Per partecipare alle esercitazioni occorre frequentare il corso ed iscriversi in apposita lista disponibile all'inizio dell'anno accademico presso la segreteria della Facoltà di Grosseto.

Il calendario degli incontri sarà fissato all'inizio dell'anno accademico ed il materiale didattico sarà distribuito alla prima riunione che avrà ad oggetto l'organizzazione e le modalità di svolgimento delle esercitazioni.

LEGISLAZIONE BANCARIA

IUS/05 - 4 CFU - 20 ore

Prof. Maria Cecilia Cardarelli

Programma

Funzione del credito e paradigma imprenditoriale della banca - L'evoluzione della legislazione bancaria italiana: dall'unità d'Italia alla nascita di Banca d'Italia; le leggi generali bancarie del 1926-1936; l'attuazione della legge bancaria del 1936; dal dopoguerra al testo unico del 1993 - La normativa bancaria dell'Unione europea - La nuova legge bancaria - L'organizzazione bancaria: le banche; le fondazioni bancarie; altri enti creditizi non bancari - Il sistema europeo delle banche centrali - Gli organi centrali italiani - Altri organismi - La disciplina dei controlli: il controllo statico della moneta e del credito; la sorveglianza della gestione bancaria; gli altri controlli esterni ed interni - La disciplina delle crisi bancarie: il trattamento degli enti bancari in difficoltà; i provvedimenti straordinari e la gestione provvisoria; la liquidazione coatta amministrativa, il concordato di liquidazione e la liquidazione volontaria; i sistemi di garanzia dei depositanti - Le sanzioni amministrative - le altre sanzioni.

Testi Consigliati

1) F. Giorgianni, C. M. Tardivo, Diritto bancario, I parte, Milano, 2006

oppure

2) R. Costi, L'ordinamento bancario, Il Mulino, 2007.

Per i frequentanti il programma verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07 - 8 CFU - 40 ore

Lara Lazzeroni

Programma

Diritto Sindacale: La libertà sindacale. Il sindacato come modello organizzativo. L'associazionismo sindacale. La regolamentazione giuridica del sindacato. Le scelte codicistiche in tema di organizzazioni sindacali. Rappresentanza e rappresentatività sindacale. I modelli di rappresentanza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. L'attività sindacale: diritti sindacali e modelli di tutela degli interessi sindacali. La contrattazione collettiva: struttura ed efficacia; in particolare su: derogabilità, efficacia soggettiva, efficacia oggettiva. La contrattazione collettiva: soggetti, livelli e procedure. La contrattazione collettiva nel lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione. Lo sciopero. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. La serrata.

Rapporto di Lavoro: Profili storici del diritto del lavoro. Lavoro autonomo e lavoro subordinato. Qualificazione del contratto di lavoro. Contratto e rapporto di lavoro. La formazione del contratto di lavoro. La prestazione lavorativa: poteri, diritti e doveri delle parti nel rapporto di lavoro. L'obbligazione retributiva. Il lavoro delle donne, dei minori e la tutela antidiscriminatoria. Estinzione del rapporto di lavoro e recesso. Le garanzie dei diritti dei lavoratori: rinunce e transazioni; prescrizione e decadenza; garanzie del credito; azionabilità dei diritti. I rapporti speciali di lavoro, i rapporti atipici e il lavoro c.d. flessibile. Il sistema del collocamento dei lavoratori e i collocamenti speciali. Interventi in caso di eccedenze di personale: Cassa Integrazione Guadagni, licenziamenti collettivi e sostegno all'occupazione.

Testi Consigliati

- Per il diritto Sindacale: G. Giugni, Diritto Sindacale, Cacucci, Bari, ultima edizione. Sono escluse le seguenti parti: capitolo I; parte B) del capitolo X; parte A) del capitolo XIV.

- Per il rapporto di lavoro: E. Ghera, Diritto del Lavoro. Compendio, Cacucci, Bari, ultima edizione. Sono escluse le seguenti parti: capitolo I.

DIRITTO DEL LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IUS/07 - 4 CFU - 20 ore

Prof. Bruno Fiorai

Programma

Il corso presenta lo studio della cd privatizzazione del rapporto di lavoro pubblico così come voluta dal dlgs. n. 29/1993 e dalle stesure successive di questo.

I temi trattati seguono la seguente scansione:

Le fonti; in particolare, il rapporto tra legge e contratto collettivo

L'organizzazione del lavoro nella Pubblica Amministrazione e il coinvolgimento sindacale

L'avviamento al lavoro

Il rapporto individuale di lavoro: disciplina e peculiarità - la flessibilità della forza lavoro

La mobilità del personale

I diritti sindacali: organizzazione sindacale, maggiore rappresentatività, contratto collettivo, sistema di contrattazione collettiva

La dirigenza

Testi Consigliati

A.M. PERRINO, Il rapporto di lavoro pubblico, Padova, Cedam, 2004, pp. 3-47; 53-166; 205-242; 283-289; 329-339; 351-387; 399-455; 483-516; 535-556; 575-582; 585-617.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/09 - 4 CFU - 20 ore

Prof. Valeria Piergigli

Dott. Marco Mancini

Mutuato da: parte del corso di Diritto costituzionale (12 cfu - Classe LMG/01)

Programma

Il Corso approfondisce il tema delle autonomie territoriali, con particolare riguardo al ruolo della giurisprudenza costituzionale nella evoluzione dello Stato regionale italiano.

Testi Consigliati

S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, Diritto regionale, Il Mulino, Bologna, 2005 (l'intero testo).

CONTABILITÀ DI STATO

IUS/10 - 4 CFU - 20 ore

Dott. Nicolina Signoretta

Programma

Si prevede di trattare i seguenti temi oggetto dello studio della contabilità di Stato:

1) la contabilità pubblica;

2) i soggetti della contabilità pubblica;

3) la gestione patrimoniale;

4) la gestione finanziaria;

5) l'attività contrattuale;

6) il sistema dei controlli;

7) la responsabilità;

8) l'ordinamento contabile degli enti diversi dallo Stato.

Si prevede di fornire ulteriore approfondimento, nell'ambito di un seminario, della parte relativa all'attività contrattuale della pubblica amministrazione, anche facendo riferimento alla tecnica di redazione degli atti di gara.

Testi Consigliati

Compendio di contabilità pubblica di Sergio Zambardi, ed. Cedam (ultima edizione) o comunque qualsiasi testo aggiornato di contabilità integrato da appunti elaborati e messi a disposizione dalla docente.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10 - 8 CFU - 40 ore

Dott. Bernardo Argiolas

Programma

La pubblica amministrazione e il diritto amministrativo; le basi costituzionali; le funzioni amministrative; l'organizzazione; il personale; la finanza pubblica; l'attività; il provvedimento; il procedimento; i giudici e l'amministrazione; i cittadini e l'amministrazione.

Testi Consigliati

Istituzioni di diritto amministrativo, a cura di S. Cassese, Milano, Giuffrè, 2006.

Si consiglia l'uso di un codice delle leggi amministrative aggiornato.

Nel corso delle lezioni verranno distribuiti materiali giurisprudenziali e amministrativi, utili alla comprensione degli istituti principali del diritto amministrativo.

Per risolvere dubbi, approfondire singoli temi e integrare la preparazione, si consiglia la consultazione del Trattato di diritto amministrativo, a cura di S. Cassese, II ed., Giuffrè, 2003, parte generale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO- CORSO PROGREDITO

IUS/10 - 4 CFU - 20 ore

Prof. Stefano Benvenuti

Programma

Il corso dedicherà particolare attenzione ai temi dell'attività consensuale della Pubblica Amministrazione, l'attività contrattuale e la responsabilità della P.A. e dei suoi agenti.

Testi Consigliati

All'inizio del corso e durante le lezioni verranno fornite indicazioni di letture utili per approfondimenti e per la preparazione dell'esame.

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO

IUS/10 - 4 CFU - 20 ore

Prof. Massimiliano Bellavista

Programma

Il corso verte sui profili che seguono: origine storica e sviluppo degli istituti pertinenti al processo amministrativo; collegamento fra diritto sostanziale e diritto processuale, nell'ottica della tutela delle posizioni giuridiche soggettive; tecniche di tutela prevista dalla legge processuale, competenza e giurisdizione, oggetto e soggetti nel processo amministrativo.

Testi Consigliati

G.Berti, Corso breve di giustizia amministrativa, Padova, 2004. Del testo tutte le lezioni (capitoli) afferenti alla Parte Terza. L.R.Perfetti (a cura di), Corso di diritto amministrativo, Padova, 2006. Del testo i capitoli XIII, XXIV e XXVI. Gli studenti dovranno munirsi, altresì, di una raccolta aggiornata di leggi sul processo e sul procedimento amministrativo.

PRINCIPI DI DIRITTO TRIBUTARIO

IUS/12 - 4 CFU - 20 ore

Prof. Filippo Dami

Programma

Il Corso si propone lo studio dei principi e degli istituti fondamentali del diritto tributario. In tal senso, particolare attenzione verrà riservata allo studio dei principi costituzionali e di quelli propri comunitari che presentano una diretta rilevanza per questo settore dell'ordinamento.

Programma del corso: L'ambito del diritto tributario - la nozione di tributo - i tipi di tributo - i principi costituzionali - i principi comunitari in materia tributaria - le fonti - i soggetti del rapporto obbligatorio tributario - lineamenti dell'attuazione del rapporto obbligatorio tributario: la dichiarazione; l'accertamento; la riscossione ed il rimborso; le sanzioni; il processo - le principali imposte.

Testi Consigliati

- E. De Mita, Principi di diritto tributario, Milano, Giuffrè, 2007 (parte I, tutti i capitoli -parte II, capitoli I e IX).

Letture consigliate:

- F. Pistolesi, La giustizia tributaria, Bologna, Il Mulino, 2006.

Gli studenti dovranno, inoltre, munirsi di una raccolta aggiornata delle principali leggi tributarie.

Agli studenti frequentanti verrà consegnato direttamente dal docente durante le lezioni, anche su supporti informatici, materiale integrativo su taluni aspetti del programma e verranno distribuiti casi concreti di studio e di analisi oggetto di specifici approfondimenti.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA- ISTITUZIONALE

IUS/14 - 4 CFU - 20 ore

Prof. Riccardo Pavoni

Mutuato da: parte del corso di Diritto dell'Unione Europea (9 cfu - classe LMG01)

Programma

Il corso tratta i profili istituzionali del diritto dell'Unione europea ed in particolare: i) gli aspetti giuridici dell'evoluzione storica del processo di integrazione europea; ii) il quadro istituzionale dell'Unione; iii) i processi legislativi; iv) il sistema delle fonti; v) la tutela giurisdizionale; vi) i principi inerenti le competenze dell'Unione; vii) i rapporti tra diritto dell'Unione e ordinamento italiano.

Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione integrati dai materiali forniti dal docente. Qualora ritenuto opportuno, essi possono approfondire la preparazione sul testo sottoindicato.

Studenti non frequentanti:

- L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, II ed., Giuffrè, Milano, 2007.

Tutti gli studenti sono vivamente consigliati di consultare il Trattato istitutivo della Comunità europea e il Trattato sull'Unione europea, limitatamente alle disposizioni esaminate durante il corso o citate dai suddetti testi.

DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IUS/17 - 4 CFU - 20 ore

Docente da determinare

Il programma ed i testi saranno comunicati dal docente

DIRITTO PENALE

IUS/17 - 8 CFU - 40 ore

Prof. Leonardo Mazza

Mutuato da: parte del corso di Diritto penale I (9 cfu - classe LMG01)

Programma

Verrà comunicato dal docente durante il corso.

Testi Consigliati

- L. Mazza – Lezioni di diritto penale (Giappichelli, ultima edizione)

- R. RIZ – Lineamenti di diritto penale (CEDAM, ultima edizione – solo la parte concernente la legge penale ed il reato)

INFORMATICA GIURIDICA

IUS/20 - 4 CFU - 20 ore

Dott. Caterina Flick

Programma

Finalità del corso:

Il corso è finalizzato allo studio delle fattispecie introdotte dal legislatore per descrivere e regolamentare fenomeni nuovi legati all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento alle tematiche connesse con l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione.

Programma:

- le origini dell'informatica giuridica: cenni storici ed evoluzione normativa

- tutela giuridica del SW e delle banche dati

- informatica e tutela della privacy:

o principi generali

o misure di sicurezza e DPS

- internet:

o cenni storici e regolamentazione

o spamming

- informatica e documento giuridico:

o documento cartaceo e documento informatico,

o firma elettronica e firma digitale,

o documento informatico della P.A.

- l'amministrazione digitale:

o protocollo informatico e organizzazione della P.A.,

o dati della P.A. e servizi in rete,

o sistema pubblico di connettività e rete della P.A.,

o posta elettronica certificata,

o amministrazione digitale e cittadino

- criminalità informatica: i reati informatici previsti dal codice penale, cenni:

o (articoli 491 bis, 615 ter, 615 quater, 615 quinquies, 616, 617 quater, 617 quinquies, 617 sexies, 618, 620, 623 bis, 635 bis, 640 ter)

Testi Consigliati

Le dispense messe a disposizione dal docente.

PROCEDURE STRAGIUDIZIALI DI GESTIONE DELLE CONTROVERSIE

IUS/20 - 4 CFU - 20 ore

Prof. Giovanni Così

Dott. Giuliana Romualdi

Programma

Il corso intende fornire una conoscenza di base, teorica e pratica, dei principali metodi stragiudiziali di soluzione delle controversie (ADR). Il suo scopo è di introdurre i futuri giuristi all'uso di strumenti non-contenziosi di gestione dei conflitti, che si affianchino alle competenze tecniche tradizionali offrendo un'opportunità di ulteriore qualificazione professionale.

Parte teorica

Il conflitto sociale tra fisiologia e patologia. Diverse strategie di gestione dei conflitti. Caratteristiche dei metodi non-giudiziali di gestione dei conflitti: in particolare, l'arbitrato e la mediazione. Origine e storia dei sistemi di risoluzione delle controversie alternativi al processo-giudizio (ADR). Il diritto come strumento di gestione dei conflitti sociali. Complementarietà tra i diversi metodi di soluzione delle controversie.

Parte pratica (con l'assistenza della dott.ssa Giuliana Romualdi)

Introduzione: il conflitto, la comunicazione, la negoziazione.

La conciliazione: la conciliazione amministrata; la mediazione; il ruolo del mediatore.

Le fasi della mediazione: sessioni congiunte; sessioni private; la redazione dell'accordo. Simulazione di una procedura di conciliazione.

Il procedimento arbitrale. L'arbitrato amministrato.

Testi Consigliati

La via della conciliazione (a cura di S. Giacomelli), IPSOA, Milano, 2003; Parti I, II, III.

G. Romualdi, 'La conciliazione amministrativa: esperienze e tendenze in Italia', estratto de la Rivista dell'Arbitrato, Fasc. 2, 2005 (reperibile presso la Biblioteca Circolo Giuridico ' Facoltà di Giurisprudenza e presso la Biblioteca delle Facoltà di Economia e Giurisprudenza ' Università di Siena ' Sede di Grosseto).

Note

Propedeuticità: Istituzioni di Diritto privato I e II

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

IUS/21 - 4 CFU - 20 ore

Prof. Valeria Piergigli

Dott. Ilaria Neri

Mutuato da: parte del corso di Diritto pubblico comparato (6 cfu - classe LMG01)

Programma

Premesso un inquadramento generale sulle finalità e sul metodo della comparazione, il corso ha ad oggetto il concetto di Stato come forma del potere politico e la nozione di Costituzione entro la forma di Stato di derivazione liberale. In particolare, saranno trattati: le diverse nozioni di 'Costituzione', i procedimenti di formazione delle Carte costituzionali, i contenuti, i procedimenti di variazione ed i meccanismi di protezione delle Costituzioni contemporanee. L'analisi dei suddetti aspetti è finalizzata non soltanto alla conoscenza della nozione giuridica di Costituzione e delle vicende che interessano tale atto fondamentale, ma altresì ad evidenziare, in chiave problematica, la possibilità di esportazione o meno dell'idea stessa della Costituzione come 'tavola di valori', secondo quanto acquisito dal costituzionalismo occidentale.

Testi Consigliati

G. de Vergottini, Diritto costituzionale comparato, vol. I, Cedam, Padova, 7^a edizione, 2007, limitatamente alla Premessa (La comparazione nel diritto costituzionale: scienza e metodo) ed alla Parte prima (Stato e Costituzione).

Le parti riportate in caratteri più piccoli sono esemplificative degli argomenti trattati nel testo e sono pertanto oggetto di semplice lettura.

SCIENZA DELLE FINANZE

SECS-P/03 - 8 CFU - 40 ore

Prof. Filippo Dami

Programma

Il Corso si propone di analizzare il ruolo e le modalità dell'intervento pubblico nelle moderne economie di mercato, con particolare e puntuale riferimento all'illustrazione della finanza pubblica in Italia. Particolare e specifica attenzione verrà rivolta all'analisi del ruolo della politica fiscale e, conseguentemente, ampio spazio verrà dedicato allo studio del sistema tributario italiano che considerato non solo nell'analisi dei principali tributi ma, più in generale, nel suo necessario coordinamento con i Principi Comunitari e nella sua evoluzione verso forme di decentramento fiscale.

Nella consapevolezza che il Corso è rivolto a studenti di Giurisprudenza saranno limitati i riferimenti e l'utilizzo di strumenti di stretta derivazione matematica.

Nel dettaglio il programma sarà così suddiviso:

PRIMA PARTE

- L'intervento pubblico in economia;
- La finanza pubblica in Italia: il bilancio dello Stato e la Legge finanziaria
- Le entrate pubbliche: in particolare la nozione di tributo e la differenza tra imposte, tasse e contributi
- Il ruolo della politica fiscale ed i condizionamenti dell'Unione Europea
- Il decentramento fiscale
- Il Welfare State (cenni)

SECONDA PARTE

- Il sistema tributario italiano
- I principi generali del diritto tributario: in particolare la progressività del sistema e la sua evoluzione

- I principali tributi del sistema italiano: IRPEF, IRES, IRAP, IVA, imposte indirette erariali e le principali imposte locali

Testi Consigliati

- P.Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle finanze, Bologna 2006 relativamente ai Capitoli I, II, III (ad eccezione delle pagg. da 159 a 169 e da 180 a 196), IV (ad eccezione delle pagg. da 202 a 233), V (ad eccezione delle 'appendici'), VII

- P. Bosi, M.C. Guerra, I tributi nell'economia italiana, Bologna 2007

Agli studenti frequentanti verrà consegnato direttamente dal docente durante le lezioni, anche su supporti informatici, materiale integrativo su taluni aspetti del programma e verranno distribuiti casi concreti di studio e di analisi oggetto di specifici approfondimenti.

PROGRAMMI DEI SEMINARI

LE RIFORME AMMINISTRATIVE

IUS/10 - 2 CFU - 10 ore

Dott. Vincenzo Ferraro

Programma

Il corso è diretto ad esaminare le principali problematiche legate alle riforme amministrative degli ultimi decenni e, in particolare, il ruolo della disciplina del procedimento amministrativo rispetto al modello di amministrazione introdotto da tali riforme. Nell'ambito del corso si tenterà, perciò, da un lato, di esaminare gli istituti disciplinati dalla l. 241/90 più significativamente incisi dalla l. 15/2005 e, dall'altro, di ricostruire i principali orientamenti giurisprudenziali emersi in materia negli ultimi anni. Si prevede la seguente articolazione del corso: 1) I principi generali in materia di attività amministrativa individuati dall'art. 1, l. 241/90 (e, in particolare, la distinzione ex art. 1, c. 1bis tra attività amministrativa autoritativa ed attività amministrativa di diritto privato); 2) gli istituti diretti a realizzare la partecipazione al procedimento (e, in particolare: a) ' la disciplina della partecipazione ex artt. 9 e ss.; b) - l'accesso ai documenti amministrativi ex artt. 22 e ss.); 3) gli istituti diretti a realizzare la c.d. semplificazione del procedimento (e, in particolare: a) ' la conferenza di servizi ex artt. 14 e ss.; b) ' il silenzio - assenso ex artt. 20 e ss.); 4) gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo; in particolare: a) - i principi al riguardo previsti dagli artt. 21bis e ss., l. 241/90; 5) l'invalidità del provvedimento amministrativo ex artt. 21septies e ss., l. 241/90.

TUTELA DEI TERZI NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO

IUS/10 - 2 CFU - 10 ore

Prof. Massimiliano Bellavista

Programma

Durante il seminario verranno approfondite le seguenti questioni: nozione di terzo nella teoria generale del processo; disciplina dell'intervento di terzo nel codice di rito attuale ed in quello previgente; riflessi della disciplina codicistica su quella del processo amministrativo; cenni di comparazione con alcune leggi processuali straniere.

• CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

Congiuntamente al Corso di laurea in Scienze giuridiche e sistemi amministrativi, è istituito nella sede di Grosseto il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza appartenente alla Classe LMG01.

Di tale Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, di durata quinquennale, sono attivati a Grosseto, per l'anno accademico 2007-2008, solo il I ed il II anno. In seguito, sarà attivato il III anno, con possibilità per gli studenti di ultimare il ciclo quinquennale presso la Facoltà di Giurisprudenza di Siena.

OBIETTIVI

Il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza si prefigge l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato nel campo del diritto, finalizzata allo svolgimento di attività di elevata qualificazione in una pluralità di contesti professionali.

I laureati conseguiranno, sia dal punto di vista contenutistico che da quello metodologico, una preparazione che consentirà, anche per il tramite dei corsi di specializzazione post-laurea di avviamento alle professioni legali, di incamminarsi verso le professioni di notaio e di avvocato e alla carriera in Magistratura. Acquisiranno altresì le competenze e le attitudini per poter ricoprire posizioni di responsabilità nelle Pubbliche Amministrazioni, nelle imprese pubbliche e private e nelle Organizzazioni Internazionali.

L'obiettivo è perseguito tramite un percorso formativo unitario, comprendente attività formative di base e attività caratterizzanti.

I. ORGANIZZAZIONE

AMMISSIONE

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza gli studenti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro analogo titolo di studio conseguito all'estero, di cui sia riconosciuta l'idoneità.

Gli studenti già frequentanti altri corsi di laurea possono essere iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, previo riconoscimento, da parte del Comitato per la didattica, degli esami sostenuti.

COMITATO PER LA DIDATTICA

Il Comitato per la Didattica del corso di laurea è composto da tre docenti e tre studenti. I docenti sono nominati dal Consiglio di Facoltà.

Il Comitato ha le competenze fissate dal Regolamento di Ateneo e quelle specificate nel Regolamento del Corso di Laurea.

Componenti

Prof. Emanuele Stolfi (Presidente)

Prof. Alessandro Palmieri

Prof. Roberto Tofanini

Sig. Rodolfo Pagliaro

Sig.ra Angela Scaglione

Sig. Claudio Tocco

ATTIVITA' DIDATTICA

I corsi sono organizzati per semestri.

Le lezioni dei corsi del I semestre nell'anno accademico 2007/08 hanno inizio il 1° Ottobre e terminano il 26 Gennaio 2008. Le lezioni del II semestre hanno inizio il 25 Febbraio e terminano il 7 Giugno.

Il semestre comprende e si conclude col periodo di esame.

Per tutta la durata dell'anno accademico ogni docente dovrà assicurare almeno tre ore settimanali di attività, didattica, tutorale e di sostegno agli studenti².

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

L'attività didattica prevede lezioni di tipo frontale.

La conoscenza della lingua inglese è attestata dal superamento del Preliminary English Test (PET), per il quale è obbligatoria la frequenza, che comporta 6 crediti.

² In caso di assenze prolungate del docente il Consiglio di Facoltà prende i necessari provvedimenti consentiti dall'ordinamento universitario (v. art. 9 D.P.R. 382/80)

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (C.F.U.)

I Crediti Formativi Universitari sono attribuiti secondo la seguente scala di corrispondenza:

- corsi di 80 ore con esame su testi di riferimento non superiori di norma a circa 800 pagine, (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di testo) = 12 crediti;
- corsi di 60 ore, con esame su testi di riferimento non superiori di norma a circa 600 pagine, (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di testo) = 9 crediti. .
- corsi di 40 ore, con esame su testi di riferimento non superiori di norma a circa 400 pagine, (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di testo) = 6 crediti.

Ulteriori crediti potranno essere acquisiti tramite le integrazioni rese necessarie dal passaggio da uno dei corsi del previgente Ordinamento:

- per le integrazioni da 4 cfu con esame su testo di riferimento non superiore di norma a circa 300 pagine (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di testo).
- per le integrazioni da 2 cfu con esame su testo di riferimento non superiore di norma a circa 150 pagine (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di testo).

Per le materie che attribuiscono 15 cfu o 18 cfu può essere prevista la biennializzazione dei corsi.

ACQUISIZIONE DI CREDITI FORMATIVI

I docenti responsabili del corso partecipano alla verifica della preparazione degli studenti nella relativa valutazione finale. Quando il corso è affidato per parti a più docenti, questi dovranno coordinarsi fra loro.

L'aggiornamento periodico della congruenza tra i crediti assegnati alle attività formative ed i relativi obiettivi formativi è stabilito dal Regolamento del Corso di laurea e viene tempestivamente reso noto dal Comitato per la Didattica.

FREQUENZA

Per quanto sia incoraggiata ed incentivata la partecipazione attiva ai corsi, non esiste un obbligo formale di frequenza, ad eccezione di quanto previsto per il PET.

CADUCAZIONE DI CREDITI

Per gli studenti che transitano alla LMG01 da altro corso, per gli iscritti già in possesso di altra laurea e per coloro che – finché sarà vigente la figura dello “studente ripetente l'anno” – saranno considerati studenti fuori corso, il Comitato per la didattica può dichiarare l'eventuale obsolescenza dei crediti, ove riscontri una grave carenza nella formazione giuridica di base, e fissa, di conseguenza, le relative integrazioni che lo studente deve sostenere.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Il Comitato per la Didattica partecipa, per quanto di sua competenza, alle attività di valutazione della didattica svolte dal Nucleo di Valutazione di Ateneo. Discute e analizza i risultati di tali attività di valutazione, in particolare i risultati dei questionari rivolti agli studenti, ed i dati relativi alla produttività della didattica al fine di migliorare l'efficacia della stessa e di progettare interventi di recupero e assistenza agli studenti. Cura inoltre la diffusione presso gli studenti dei risultati della valutazione anche attraverso il coinvolgimento degli studenti tutor.

ESAMI PRESSO UNIVERSITA' STRANIERE

Gli esami sostenuti presso Università straniere, per le quali esiste una convenzione, un progetto di cooperazione universitario o un progetto ECTS, sono riconosciuti automaticamente. A tal fine si ricorre alla tabella di conversione dei crediti e dei voti utilizzata per i progetti ECTS.

Gli studenti che intendono seguire alcune materie in Università straniere, nell'ambito dei programmi di cui al comma precedente, dovranno seguire la seguente procedura:

- lo studente consegnerà alla propria Segreteria Studenti il piano di studi che svolgerà all'estero, redatto in base al modello “Piano di Studio Erasmus”, approvato dal docente promotore dello scambio. Tale piano dovrà essere convalidato dal Comitato per la Didattica prima della partenza dello studente per il periodo di studi all'estero;
- eventuali modifiche al piano di studi potranno essere approvate, ottenuto il parere favorevole del docente promotore e previa tempestiva comunicazione da parte dello studente alla segreteria e al Comitato per la Didattica, anche durante lo svolgimento del periodo di studio all'estero;
- al rientro dello studente, il Comitato per la Didattica, previa verifica del programma di studio svolto (tramite gli attestati rilasciati dall'Università ospitante e consegnati in originale alla segreteria studenti), provvederà a ratificare la convalida degli esami sostenuti all'estero e a darne comunicazione alla segreteria stessa

Eventuali modifiche in tale procedura saranno tempestivamente indicate nel sito della Facoltà.

Periodi di ricerca per tesi dovranno essere adeguatamente documentati.

Il riconoscimento degli esami sostenuti presso Università straniere, per le quali non esiste una convenzione, un progetto di cooperazione universitario o un progetto ECTS, sarà valutato e deliberato, caso per caso, dal Comitato per la didattica.

ESAMI DEGLI STUDENTI STRANIERI

Gli studenti potranno sostenere esami esclusivamente su corsi impartiti e frequentati nel periodo che coincide con la loro presenza.

ESAMI DI PROFITTO E DI LAUREA

I singoli appelli di ogni sessione di esami di profitto sono disposti a non meno di quindici giorni di distanza.

Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni, per un totale di 8 appelli.

II. PROVE DI ESAME ED ESAME DI LAUREA

COMMISSIONI ESAMINATRICI

Le commissioni degli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Comitato per la didattica, su proposta dei titolari degli insegnamenti, e devono essere composte da almeno due membri: il titolare dell'insegnamento od un suo sostituto e un docente di materia affine o un ricercatore o un cultore della materia preventivamente segnalato dal Presidente della commissione al Presidente del Comitato per la didattica e al Preside³.

Sui verbali degli esami dovranno essere apposte almeno due firme, di cui non più di una da parte di un cultore della materia. Le modalità di svolgimento delle prove di esame vengono comunicate all'inizio del corso dal titolare dell'insegnamento, il quale ne resta, ad ogni effetto, unico responsabile.

PROVE INTERMEDIE

Tutti i corsi possono prevedere almeno una prova in itinere, da svolgere su richiesta degli studenti e se compatibile con la natura delle materie impartite. Tali prove, da sostenere secondo modalità prescelte dal singolo docente, sono comunicate agli studenti all'inizio del corso.

ESAME DI LAUREA

Per gli esami di laurea sono previste le seguenti sessioni: luglio, ottobre, dicembre, marzo-aprile.

ASSEGNAZIONE DELLA TESI

Dal III anno di corso lo studente può chiedere l'assegnazione dell'argomento che sarà oggetto della tesi.

La richiesta è presentata a un docente titolare di uno degli insegnamenti impartiti nel corso di Laurea Magistrale ovvero ad un ricercatore, d'intesa con il titolare dell'insegnamento.

Periodicamente, il Comitato per la didattica procede ad una verifica del carico di tesi pendente su ogni docente del corso di laurea; allo studente che ne faccia richiesta, il Comitato può indicare uno o più docenti che si rendano disponibili per l'assegnazione della tesi, in attuazione dell'obbligo di cui all'art. 16, punto 8, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il docente firma la domanda di assegnazione dell'argomento di tesi allo studente, il quale la presenta in segreteria ed in copia al Comitato per la didattica.

Lo studente che abbia ottenuto una successiva assegnazione di tesi da altro docente deve comunicare al docente che gli abbia già in precedenza assegnato una tesi la rinuncia allo svolgimento della stessa.

TERMINI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve sempre farne personalmente domanda almeno un mese prima della data prevista per l'esame. Deroghe a tale termine possono essere concesse, per giustificati motivi, dal presidente del Comitato per la didattica.

³ Fermo restando che la qualifica di cultore della materia deve essere attribuita secondo la procedura stabilita dall'art. 14 del Regolamento del corso di laurea LMG01.

TIPOLOGIA DELLA PROVA FINALE E DETERMINAZIONE DEL VOTO

La prova finale, che comporta 14 cfu, più 1 cfu riservato alle ricerche bibliografiche per la tesi di laurea, consiste nella discussione di un elaborato scritto (tesi) già predisposto dal candidato.

La commissione esaminatrice attribuisce la votazione finale di laurea, secondo i criteri indicati nei commi seguenti.

Il voto di partenza del candidato è calcolato dalla Segreteria sulla base della media, rapportata a 110, dei voti riportati nei singoli esami di profitto, previo arrotondamento dei decimali, a partire da 0,20, all'unità superiore.

La tesi sarà valutata dalla commissione esaminatrice fino ad un punteggio massimo di 6 punti.

Per aumenti fino ad un massimo di 8 punti il docente relatore deve presentare, entro un congruo termine, al Presidente del Comitato per la Didattica (che dovrà provvedere alla nomina di un correlatore) circostanziata relazione scritta che tenga conto della qualità dell'elaborato. Per ulteriori aumenti, fino ad un massimo di 10 punti, deve essere insediata una commissione di lettura composta da tre docenti nominati dal Comitato per la Didattica, che dovrà depositare presso il Comitato stesso almeno 30 giorni prima della discussione della tesi, dettagliata relazione scritta.

Ulteriori punti verranno attribuiti al candidato secondo lo schema seguente:

- il candidato che si laurea in cinque anni avrà una maggiorazione di 3 punti;
- il candidato che si laurea in cinque anni con una media pari o superiore a 27 avrà una maggiorazione di 4 punti;
- il candidato che abbia usufruito di una borsa Erasmus avrà la maggiorazione di un punto, oppure di due punti qualora abbia superato almeno tre esami durante il periodo di soggiorno all'estero.

La votazione è espressa in centodecimi anche quando il numero dei commissari è pari al minimo previsto all'art. 19.

La certificazione relativa all'esame di laurea risulta da apposito verbale.

N.B.: Per gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale, a seguito di trasferimento da altro corso ovvero già in possesso di altra laurea, ai fini della maggiorazione da attribuire in sede di esame di laurea, i cinque anni decorrono dalla data in cui è stato sostenuto il primo esame di cui sia stato ottenuto il riconoscimento.

COMMISSIONE

Le commissioni degli esami di laurea devono essere composte da non meno di cinque membri, di cui almeno due individuati tra i professori di I e II fascia. Possono far parte della Commissione nominata dal Preside – in aggiunta ai predetti membri – anche cultori della materia, purché in numero non superiore a un quinto dei componenti.

III. PIANO DI STUDIO E TIPOLOGIE PARTICOLARI DI STUDENTI

PIANO DI STUDIO

Lo studente non è tenuto a presentare il piano di studio individuale; egli dovrà attenersi al piano delle attività formative previste dal corso di studi, specificate in dettaglio nel "Notiziario", ed alle relative regole sulle propedeuticità.

Per le attività a scelta libera o a scelta limitata (materia obbligatoria-opzionale) su discipline della Facoltà, la segreteria studenti verifica successivamente la conformità alle regole sulla propedeuticità della Facoltà medesima.

Le attività fuori Facoltà devono comunque essere preventivamente autorizzate dal Comitato per la Didattica.

Lo studente in trasferimento da altro corso di laurea è tenuto ad allegare alla propria domanda di iscrizione l'elenco degli esami eventualmente già sostenuti.

I anno

SSD	INSEGNAMENTI	ORE	CFU
IUS/01	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	60	9
IUS/08	DIRITTO COSTITUZIONALE	80	12
IUS/18	DIRITTO PRIVATO ROMANO	60	9
IUS/19	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	60	9
IUS/20	FILOSOFIA DEL DIRITTO	60	9
SECS- P/01	ECONOMIA POLITICA	60	9
	Pet		6

II anno

SSD	INSEGNAMENTI	ORE	CFU
IUS/01	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	60	9
IUS/02	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	40	6
IUS/11	DIRITTO ECCLESIASTICO	40	6
IUS/13	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	60	9
IUS/17	DIRITTO PENALE I	60	9
IUS/18	DIRITTO PUBBLICO ROMANO	40	6
IUS/21	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	40	6
	MATERIA A SCELTA	40	6

STUDENTI IN TRASFERIMENTO DA ALTRE FACOLTA' E/O DA CORSI DI LAUREA "VECCHIO ORDINAMENTO", CLASSE 31 E CLASSE 22S

Al momento del trasferimento, il Comitato per la Didattica valuterà la carriera precedente e potrà convalidare gli esami già sostenuti, in tutto o in parte (in particolare, qualora siano intervenute riforme normative sostanziali).

Il Comitato per la Didattica renderà noti, in appositi incontri con gli studenti e con informazioni sul sito internet della Facoltà, i criteri in base ai quali avverrà il riconoscimento dei cfu conseguiti nei corsi di laurea "vecchio ordinamento", classe 31 e classe 22s, indicando le materie per cui saranno, eventualmente, necessarie delle integrazioni.

Il programma su cui sostenere la prova di esame relativa a tali integrazioni sarà reperibile sul sito internet della Facoltà. Qualora tale indicazione manchi, sarà possibile concordare il programma col relativo docente.

STUDENTI IN TRASFERIMENTO DA CORSI DI LAUREA DIVERSI DA "VECCHIO ORDINAMENTO", CLASSE 31 E CLASSE 22S

Al momento del trasferimento, il Comitato per la Didattica valuterà la carriera precedente e potrà convalidare gli esami già sostenuti, riconoscendo fino a un massimo di 80 cfu.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRA LAUREA

Al momento dell'iscrizione, il Comitato per la Didattica valuterà la carriera relativa alla laurea già in possesso dello studente e potrà convalidare gli esami già sostenuti, riconoscendo fino a un massimo del 50% dei cfu conseguiti nel precedente percorso di studi.

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Sono attivati per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza i seguenti insegnamenti:

SSD	INSEGNAMENTI	ORE	CFU
IUS/01	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	60	9
IUS/01	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	60	9
IUS/02	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	40	6
IUS/02	DIRITTO PRIVATO COMPARATO-ESERCITAZIONI	5	
IUS/08	DIRITTO COSTITUZIONALE	80	12
IUS/11	DIRITTO ECCLESIASTICO	40	6
IUS/13	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	60	9
IUS/13	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA-ESERCITAZIONI	10	
IUS/17	DIRITTO PENALE I	60	9
IUS/18	DIRITTO PRIVATO ROMANO	60	9
IUS/18	DIRITTO PUBBLICO ROMANO	40	6
IUS/19	STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE E DEL LAVORO	40	6
IUS/19	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	60	9
IUS/20	FILOSOFIA DEL DIRITTO	60	9
IUS/21	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	40	6
SECS- P/01	ECONOMIA POLITICA	60	9

Sono da considerarsi propedeutiche le seguenti discipline:

- **Diritto Costituzionale** per tutte le materie dei settori IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/21;
- **Istituzioni di Diritto privato I e II** per tutti gli insegnamenti dei settori IUS/01; IUS/02; IUS/03; IUS/04; IUS/05; IUS/10; IUS/15;
- **Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto privato I e II** per tutti gli insegnamenti dei settori IUS/07; IUS/12; IUS/13; IUS/14; IUS/17;
- **Diritto del lavoro** per tutti gli insegnamenti del settore IUS/07;
- **Diritto Internazionale pubblico** per tutti gli insegnamenti del settore IUS/13.
- **Diritto Amministrativo I** per tutti gli insegnamenti del settore IUS/10;
- **Diritto penale I** per tutti gli insegnamenti dei settori IUS/16 e dello IUS/ 17;
- Una materia a scelta tra **Diritto privato romano** e **Diritto pubblico romano** per tutte le altre materie del settore IUS/18;

- **Storia del diritto medievale e moderno** per tutti gli altri insegnamenti del settore IUS/19.

Le regole sulla propedeuticità non escludono la possibilità per lo studente di preparare in modo integrato un gruppo di materie del medesimo settore sostenendo i relativi esami nella stessa sessione di esami.

I SEMESTRI DURANTE I QUALI SARANNO IMPARTITI I CORSI SARANNO COMUNICATI MEDIANTE AFFISSIONE DI AVVISI E PUBBLICATI SULLA PAGINA WEB DI FACOLTA'.

Gli studenti devono sostenere gli esami nelle sedi e con i docenti dei corsi di appartenenza. L'esame non regolare da tale punto di vista è annullato d'ufficio.

I Docenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01)

Bernardini Giovanni	lus/20		bernardini12@unisi.it	0577-235250
Brandani Silvia	lus/01		brandani2@unisi.it	0577-235328
Cosi Giovanni	lus/20		cosi4@unisi.it	0577-235437
Mancini Marco	lus/09		mancini22@unisi.it	0577-235259
Mancuso Fulvio	lus/19		mancuso@unisi.it	0577-235230
Mazza Leonardo	lus/17			0577-235332
Neri Ilaria	lus/21		ilaria.neri@unisi.it	0577-235259
Navone Gianluca	lus/01		navone@unisi.it	0577-235332
Palmieri Alessandro	lus/02		palmieri15@unisi.it	0577-235386
Passaniti Paolo	lus/19		passaniti@unisi.it	0577-235366
Pavoni Riccardo	lus/13-14		pavoni@unisi.it	0577-235378
Piergigli Valeria	lus/08		piergigli@unisi.it	0577-235421
Pietrini Stefania	lus/18		pietrini@unisi.it	0577-235330
Spano Francesco	lus/11		f.spano@governo.it francescospano@hotmail.it	
Stanghellini Luca	lus/01		stanghellini@unisi.it	0577-235321
Tofanini Roberto	lus/18		tofanini@unisi.it	0577-235260
Toti Barbara	lus/01		toti2@unisi.it	0577-235227

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

I corsi sono di 40, 60 o 80 ore di insegnamento complessivo, pari rispettivamente a 6, 9 o 12 crediti.

Le lezioni avranno inizio il 1° ottobre 2007 e proseguiranno secondo il calendario seguente:

I semestre dal 1° Ottobre 2007 al 26 Gennaio 2008
 II semestre dal 25 Febbraio 2008 al 7 Giugno 2008

Gli appelli di esame si svolgeranno secondo il seguente calendario:

I sessione di esami: 1 appello dal 7 al 12 gennaio 2008
 II sessione di esami (continuazione della precedente): 2 appelli dal 28 gennaio al 23 febbraio
 III sessione di esami: 3 appelli dal 9 giugno al 31 luglio
 IV sessioni di esami: 2 appelli dal 1° al 27 settembre

PROGRAMMI DEI CORSI

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I

IUS/01 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Barbara Toti

Prof. Gianluca Navone

Programma

Parte generale

Il diritto e l'ordinamento giuridico. Il diritto naturale e il diritto positivo. Le fonti del diritto privato. L'efficacia delle norme giuridiche. L'interpretazione delle norme giuridiche. Situazioni soggettive e rapporti giuridici. La tutela giudiziaria degli interessi privati. Il diritto internazionale privato.

I soggetti

La persona fisica. Capacità giuridica, capacità di agire, capacità naturale. Interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno. I diritti della personalità. Gli enti. La capacità degli enti. Le persone giuridiche. Persone giuridiche, associazioni non riconosciute, comitati.

Il diritto di famiglia

Famiglia e parentela. Il matrimonio. Rapporti personali tra coniugi. La separazione personale dei coniugi. Il divorzio. Regimi patrimoniali della famiglia. La filiazione in generale: la filiazione legittima, la filiazione naturale, la legittimazione della filiazione naturale, la filiazione adottiva.

Successioni e donazioni

La successione in generale. Il regime delle successioni. La divisione. Le donazioni Beni, diritti reali e possesso

Le cose, i beni ed i diritti reali. La proprietà: acquisto, perdita e difesa della proprietà. I diritti su cosa altrui. La comunione e il condominio. Il possesso.

La responsabilità civile:

funzioni e disciplina generale; struttura dell'atto illecito; regimi speciali di responsabilità; il danno ingiusto; il danno risarcibile; gli strumenti di tutela del danneggiato.

Testi Consigliati

Comporti ed altri, Istituzioni di Diritto Privato, a cura di M. Bessone, Giappichelli Torino, ultima edizione (limitatamente alle parti relative al programma indicato, e cioè: Introduzione, Parte I, II, III, IV e IX).

oppure

Bocchini - Quadri, Diritto privato, Giappichelli Torino (ultima edizione).

Trabucchi, Istituzioni di Diritto Civile, Cedam Padova (ultima edizione).

Sulla parte relativa alla responsabilità civile, altre letture, del tutto facoltative, saranno indicate dal docente in occasione delle lezioni.

E' assolutamente indispensabile che lo studio della materia avvenga anche con la lettura del Codice Civile e delle altre leggi speciali.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II

IUS/01 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Luca Stanghellini

Dott. Silvia Brandani

Programma

Parte A: Prof. Luca Stanghellini

Il negozio giuridico e il contratto

Il negozio giuridico in generale. Gli elementi accidentali del negozio giuridico. I contratti in generale. Prova e pubblicità degli accadimenti giuridici rilevanti. Esercizio e durata nel tempo dei diritti.

I diritti di obbligazione in generale.

Vita ed efficacia dell'obbligazione. Natura ed elementi del rapporto obbligatorio. L'adempimento dell'obbligazione. I modi di estinzione diversi dall'adempimento. Modificazione degli elementi del rapporto obbligatorio. L'inadempimento e la responsabilità contrattuale. Il sinallagma e la risoluzione dei rapporti contrattuali.

Le garanzie dell'obbligazione

La tutela del credito e le garanzie dell'obbligazione. Il pegno e l'ipoteca.

I principali contratti nominati

Contratti di alienazione di beni. Contratti di locazione e di prestito. Contratti di prestazione di servizi. Contratti aleatori e di rendita. Contratti diretti alla soluzione di controversie: La transazione.

I contratti dei consumatori.

Varie fonti di obbligazioni non contrattuali.

Obbligazioni non contrattuali da atto lecito. I titoli di credito e la circolazione dei valori mobiliari.

L'impresa e le società.

L'impresa, l'imprenditore e i rapporti di lavoro. Le società in generale. Le società di persone. La riforma: Le società di capitali e le società mutualistiche. Le unioni di imprese. Il mercato finanziario. L'associazione in partecipazione.

Parte B: Dott.ssa Silvia Brandani

Contratti di scambio di beni e servizi, contratti di godimento di cosa altrui e contratti reali.

Compravendita - Appalto - Somministrazione - Vendita con esclusiva e Concessione di vendita - Franchising e Factoring - Contratto d'opera intellettuale - Locazione - Leasing - Mutuo.

Testi Consigliati

Per la parte A) A. TRABUCCHI, Istituzione di diritto civile, Cedam, Padova, ultima edizione oppure M. COMPORTI ed altri, Istituzioni di diritto privato, a cura di Bessone, Giappichelli, Torino, ultima edizione (limitatamente alle parti relative al programma indicato).

E' indispensabile che lo studio della materia sia effettuato anche attraverso la consultazione del codice civile e delle altre leggi speciali.

Per la parte B) R. CALVO, Contratti e mercato, Giappichelli, Torino, 2006, limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, VI, IX, X e XII.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

IUS/01 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Alessandro Palmieri

Programma

Il corso si propone in primo luogo di accostare lo studente alla comparazione giuridica, in modo da presentare, tramite l'assimilazione del suo articolato strumentario, la conoscenza delle sue peculiari metodologie e l'approfondimento di alcune delle più significative acquisizioni, una visione delle regole presenti nei diversi sistemi che non rimanga circoscritta all'ottica del giurista puramente municipale. Nel quadro dell'illustrazione delle diverse concezioni del diritto e delle relative classificazioni, una particolare attenzione sarà dedicata ai sistemi che attualmente vengono ricondotti sotto l'egida della tradizione giuridica occidentale, evidenziandone la matrice comune e le diverse epifanie territoriali. Saranno quindi specificamente esaminati alcuni istituti ascrivibili al diritto privato, analizzando le relative problematiche in chiave di confronto tra le diverse soluzioni offerte dai vari modelli di riferimento e alla luce della progressiva affermazione di modelli e soluzioni giuridiche omogenee nei sistemi europei.

Principali argomenti: Oggetto e scopo della comparazione. Classificazione dei sistemi giuridici in famiglie. Tradizione giuridica occidentale. Common law inglese. L'esperienza giuridica degli Stati Uniti d'America. La rinascita del diritto comune europeo. La tutela del consumatore e il diritto dei contratti. Danno da prodotti difettosi. Concorrenza. Proprietà industriale e intellettuale.

Testi Consigliati

A. Gambaro-R. Sacco, Sistemi giuridici comparati, Utet, Torino, 2005, pp. 1-23; 51-220.

G. Benacchio, Diritto privato della Comunità Europea, Cedam, Padova, 3a ed., 2004, capitoli 6, 8 (da p. 327 a p. 374), 9 (da p. 375 a p. 416), 11 (da p. 447 a 473), 12.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO - ESERCITAZIONI

IUS/02 - 5 ore

Prof. Alessandro Palmieri

Programma

Le esercitazioni saranno dedicate alla messa in opera delle tecniche e metodologie comparatistiche principalmente attraverso la disamina di alcuni casi vagliati dalle pronunce che si sono occupate di tematiche attinenti al diritto privato europeo, con particolare riferimento alle aree del contratto, della responsabilità civile e della tutela del consumatore. Saranno inoltre illustrate le iniziative finalizzate a dare una maggiore coerenza al diritto contrattuale europeo. Letture e altri materiali utili all'approfondimento delle problematiche affrontate saranno indicati durante le esercitazioni.

DIRITTO COSTITUZIONALE

IUS/08 - 12 CFU - 80 ore

Prof. Valeria Piergigli

Dott. Marco Mancini

Programma

Il corso prevede la trattazione degli argomenti istituzionali del diritto costituzionale e l'analisi dell'ordinamento positivo italiano. La nozione di ordinamento giuridico, i caratteri dell'ordinamento internazionale e della comunità europea, gli elementi costitutivi dell'ordinamento statale, i concetti di forma di Stato e di governo, costituiranno le necessarie premesse al successivo approfondimento delle tematiche concernenti: il sistema delle fonti normative, gli istituti di partecipazione politica, l'organizzazione costituzionale dello Stato italiano (la forma di governo; la magistratura e la giustizia costituzionale), i diritti di libertà della persona e delle formazioni sociali. Particolare attenzione sarà, altresì, dedicata al tema del decentramento territoriale ed alla evoluzione dello Stato regionale italiano.

Testi Consigliati

Si consiglia la preparazione di: G. de Vergottini, Diritto costituzionale, Cedam, Padova, 2006 (l'intero testo); G. Grottanelli de' Santi, Note introduttive di diritto costituzionale, Torino, 2006; oppure, in alternativa a quanto sopra indicato: R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione (l'intero testo); G. Grottanelli de'

Santi, Note introduttive di diritto costituzionale, Torino, 2006. Si raccomanda la consultazione del testo aggiornato della Costituzione italiana. Ulteriori riferimenti normativi e bibliografici saranno indicati nel corso delle lezioni.

DIRITTO ECCLESIASTICO

IUS/11 - 6 CFU - 40 ore

Dott. Francesco Spano

Programma

L'uomo, la religione, la società. Il 'governo' del fenomeno religioso: la mediazione politica delle istanze religiose e l'ordinamento giuridico. I principi costituzionali: la libertà religiosa individuale e collettiva, il principio del pluralismo, la laicità dello stato. I rapporti tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica. Il sistema delle intese. Le confessioni senza intesa; in particolare i rapporti con l'Islam. Il diritto ecclesiastico nell'ordinamento sovranazionale (Europa e tutela internazionale dei diritti dell'uomo).

Il diritto ecclesiastico di fronte alla 'società complessa': la globalizzazione, l'immigrazione, l'intercultura. Nuovi approcci di relazioni Stato-confessioni: la Consulta per l'Islam italiano, la Consulta giovanile per il pluralismo religioso e culturale, la Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione.

L'incidenza delle convinzioni religiose nelle scelte della vita ed il loro 'disciplinamento': tra tradizione e innovazione (il matrimonio, l'assistenza spirituale, l'educazione religiosa), (i cambiamenti della famiglia, la bioetica, il pacifismo).

Testi Consigliati

C. Cardia, Principi di diritto ecclesiastico, Torino, Giappichelli, 2005, seconda edizione.

N.B. Per gli studenti che frequenteranno il corso potranno essere date indicazioni diverse o concordati, individualmente, singoli argomenti di approfondimento.

Per tutti è necessario integrare lo studio con la lettura delle fonti normative. Si consiglia la raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico a cura di G. Barberini, Giappichelli, Torino, (ultima edizione) o un'altra similare.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Riccardo Pavoni

Programma

La prima parte del corso tratta i profili istituzionali del diritto dell'Unione europea ed in particolare: i) gli aspetti giuridici dell'evoluzione storica del processo di integrazione europea; ii) il quadro istituzionale dell'Unione; iii) i processi legislativi; iv) il sistema delle fonti; v) la tutela giurisdizionale; vi) i principi inerenti le competenze dell'Unione; vii) i rapporti tra diritto dell'Unione e ordinamento italiano; viii) le relazioni esterne dell'Unione.

La seconda parte del corso esamina i principi e la legislazione relativi ad alcuni settori compresi nel diritto speciale dell'Unione europea, con particolare riguardo alle libertà economiche fondamentali: i) libera circolazione delle merci; ii) libera circolazione dei servizi; iii) libera circolazione delle persone e dei lavoratori; iv) libertà di stabilimento; v) libera circolazione dei capitali.

Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione integrati dai materiali forniti dal docente. Qualora ritenuto opportuno, essi possono approfondire la preparazione sui testi sottoindicati.

Studenti non frequentanti:

- L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, II ed., Giuffrè, Milano, 2007;

- L. Daniele, Diritto del mercato unico europeo, Giuffrè, Milano, 2006, pp. 27-43 e Capp. II-III-IV-V (pp. 45-179).

Tutti gli studenti sono vivamente consigliati di consultare il Trattato istitutivo della Comunità europea e il Trattato sull'Unione europea, limitatamente alle disposizioni esaminate durante il corso o citate dai suddetti testi.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA - ESERCITAZIONI

IUS/14 - 10 ore

Prof. Riccardo Pavoni

Programma

LA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE E DEL TRIBUNALE: CASI SCELTI

Le esercitazioni in questione rappresentano il naturale complemento del corso di Diritto dell'Unione europea e consistono nella discussione ed analisi, in forma seminariale, di recente giurisprudenza della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado. Le sentenze oggetto di approfondimento verranno individuate dal docente ed assegnate ai frequentanti i quali, ai fini della verifica finale, dovranno commentarle in forma orale o scritta.

DIRITTO PENALE I

IUS/17 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Leonardo Mazza

Le indicazioni del programma e dei testi saranno fornite dal docente.

Programma

Verrà comunicato dal docente durante il corso.

Testi consigliati

- L. MAZZA – Lezioni di diritto penale (Giappichelli, ultima edizione)
- R.RIZ – Lineamenti di diritto penale (CEDAM, ultima edizione)

DIRITTO PRIVATO ROMANO

IUS/18 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Stefania Pietrini

Programma

Il corso di Diritto privato romano rappresenta l'antecedente storico di gran parte del diritto privato moderno dei paesi, come il nostro, dell'Europa continentale (ossia quel diritto che gli Inglesi chiamano civil law, in contrapposizione al loro, qualificato come common law). Lo studio di tale diritto è condotto generalmente ' come emerge dai manuali istituzionali ' secondo una concettualizzazione e secondo una disposizione della materia, ossia una sistematica, che sono in gran parte frutto della dottrina del secolo scorso ('pandettistica').

Nell'intento invece di dare anche all'insegnamento del Diritto privato romano un carattere quanto più possibile storicistico, le lezioni saranno svolte sulla falsariga delle due operette didattiche scritte dagli stessi Romani: Le Istituzioni di Gaio, dell'epoca classica, e le Istituzioni di Giustiniano del 533 d.C. (per lettura diretta delle quali opere si rinvia al Breviarium iuris romani, a cura di Arangio-Ruiz e Guarino, edito da Giuffrè, Milano; si ricorda per chi lo desidera la traduzione italiana delle Istituzioni di Gaio di A.M. Giomaro, Spunti per una lettura critica di Gaio Institutiones, edita da Quattro Venti, Urbino 1996 e la traduzione dei passi gaiani più frequentemente utilizzati nei corsi istituzionali a cura di B. Santalucia, Antologia delle Istituzioni di Gaio, Bologna 2005).

Si cercherà inoltre di presentare, con visione di insieme, alcune linee di andamento, percorrendo una visuale di comprensione diacronica dei vari istituti del diritto privato romano.

Testi Consigliati

R. Martini, Appunti di Diritto Romano privato, Cedam, Padova 2007 e L. Lantella ' E. Stolfi, Profili diacronici di diritto romano, Giappichelli, Torino 2005, da pag. 72 a pag.156.

DIRITTO PUBBLICO ROMANO

IUS/18 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Roberto Tofanini

Programma

Il programma dettagliato sarà comunicato dal docente a lezione.

Testi Consigliati

Testi. A. SCHIAVONE (cur.), Storia del diritto romano e linee di diritto privato, Giappichelli, Torino 2005
L. LANTELLA, E. STOLFI, Profili diacronici di diritto romano, Giappichelli, Torino 2005

Note

L'esame si svolgerà esclusivamente in forma orale.

STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE E DEL LAVORO

IUS/19 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Paolo Passaniti

Programma

- Il diritto commerciale dalle codificazioni ottocentesche al codice civile del 1942;
- Le origini dottrinali, giurisprudenziali e legislative del diritto del lavoro tra Otto e Novecento.

Testi Consigliati

Per gli studenti frequentanti l'esame verterà sullo studio degli appunti delle lezioni e del materiale fornito dal docente durante lo svolgimento del corso

Per gli studenti non frequentanti:

F. GALGANO, Lex Mercatoria, Bologna, Il Mulino 2001

G. CAZZETTA, Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra otto e Novecento, Milano, Giuffrè, 2007, pp.3-169.

Fonti:

Codice civile (1865) e Codice di Commercio(1882), Napoli, Edizioni Simone, 1996.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

IUS/19 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Fulvio Mancuso

Programma

Il diritto nel Medioevo e nell'Età moderna: le fonti, le scuole, il diritto pubblico e privato.

Testi Consigliati

F. Calasso, Medioevo del diritto, Giuffrè, Milano, 1954, pp. 37-214, 267-324, 345-377, 391-466, 503-596. - A. Cavanna, Storia del diritto moderno in Europa: le fonti e il pensiero giuridico, Giuffrè, Milano, 1979, pp. 172-190, 252-295, 319-348, 355-369. - V. Piano Mortari, voce Codice (storia), in Enciclopedia del diritto, VII (1960) 228-236. - R. Niccolò, voce Codice civile, in Enciclopedia del diritto, VII (1960) 240-249. - F. Liotta (a cura di), Studi di storia del

diritto medievale e moderno, Bologna, Monduzzi editore, 1999, limitatamente ai saggi n. II (A. Errera, Forme letterarie e metodologie didattiche nella scuola bolognese dei glossari civilisti: tra evoluzione e innovazione, pp. 33-106), III (F. Liotta, I papi anagnini e lo sviluppo del diritto canonico classico: tratti salienti, pp. 107-128).

FILOSOFIA DEL DIRITTO

IUS/20 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Giovanni Così

Prof. Giovanni Bernardini

Programma

Il corso ha carattere istituzionale e corrisponde all'intero esame di Filosofia del diritto. Si suddivide in una parte generale e in due parti speciali. Parte generale: a) Nozioni di teoria del diritto e loro critica. La teoria normativistica ' La teoria istituzionalistica ' I modi della vigenza normativa ' Il rapporto giuridico: classificazioni concettuali ' La teoria del diritto come pretesa individuale ' La definizione del diritto come ordinamento ' Diritto e postmoderno: su alcuni aspetti della filosofia del diritto contemporanea. b) Lineamenti di metodologia giuridica. Critica della dottrina legalista e logicista ' L'attività interpretativa ' Gli argomenti interpretativi ' Giurisprudenza e diritto giurisprudenziale ' Il problema filosofico-giuridico della giustizia ' Etica e metaetica della giustizia. Parte speciale (1): Le principali linee di sviluppo della storia del pensiero giuridico. Parte speciale (2): Per una critica del potere giudiziario. Il problema dell'indipendenza e dell'imparzialità della magistratura.

Testi Consigliati

Per la parte generale: - Emanuele Castrucci (a cura di), Materiali del corso di filosofia del diritto. I. Elementi di teoria del diritto, nuova edizione, Editing, Firenze 2007. - E. Castrucci (a cura di), Materiali del corso di filosofia del diritto. II. Elementi di metodologia giuridica, nuova edizione, Editing, Firenze 2007. Per la parte speciale (1): - E. Castrucci (a cura di), Profilo di storia del pensiero giuridico, Editino, Firenze 2005 oppure 2007. Per la parte speciale (2): - E. Castrucci (a cura di), Per una critica del potere giudiziario. Sugli articoli 101 e 104 comma 1 della Costituzione, Editing, Firenze 2007.

Note

I testi indicati sono reperibili, a Grosseto, presso la Libreria Nazionale, vl. Ximenes 6/7 (a Siena, presso la Libreria Scientifica, v. Sant'Agata 24). Dal termine dello svolgimento del corso - a. a. 2006-2007 - questo programma sarà valido per tutti gli studenti.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

IUS/21 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Valeria Piergigli

Dott. Ilaria Neri

Programma

Premesso un inquadramento generale sulle finalità e sul metodo della comparazione, il corso ha ad oggetto lo Stato liberale, la sua evoluzione ed esportazione come modello di Stato specialmente dopo il crollo della ideologia socialista sul finire del XX secolo, nonché l'esame delle diverse modalità di ripartizione del potere politico. Saranno pertanto oggetto di trattazione il fondamento dello Stato liberale (costituzionalismo e costituzione: significato, procedimenti di formazione, contenuti, variazione, protezione), gli istituti caratterizzanti e la loro evoluzione (diritti di libertà, democrazia e partecipazione politica, separazione dei poteri, decentramento territoriale), le forme di governo contemporanee nell'ambito dello Stato di derivazione liberale (ruolo dei partiti e della opposizione, il potere legislativo e quello esecutivo, i rapporti tra gli organi di indirizzo politico).

Testi Consigliati

G. de Vergottini, Diritto costituzionale comparato, vol. I, Cedam Padova, 7^a edizione, 2007, l'intero testo, salvo lettura della Premessa (La comparazione nel diritto costituzionale: scienza e metodo) e del Capitolo I della Parte Prima (Lo Stato).

Le parti riportate in caratteri più piccoli sono esemplificative degli argomenti trattati nel testo e sono pertanto oggetto di semplice lettura.

ECONOMIA POLITICA

SECS-P/01 - 9 CFU - 60 ore

Docente da determinare

Programma

Il corso si propone di fornire gli elementi istituzionali di base dell'economia politica (microeconomia e macroeconomia), e di introdurre alcuni temi dell'analisi economica del diritto.

Testi Consigliati

MICROECONOMIA

Andrea Fineschi, Alberto Baccini, Appunti di microeconomia, Siena 2007 (sono distribuiti dal sito web di Facoltà in formato pdf; si trovano tra i materiali del corso di Economia Politica, per la classe di laurea LMG01)

In alternativa agli appunti lo studente può prepararsi su:

Andrea Fineschi (a cura di), Lezioni introduttive di microeconomia, Torino, Giappichelli, 1996.
O su qualsiasi altro testo elementare di microeconomia (da concordare comunque con il docente)
ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO
Steven Shavell, Analisi economica del diritto, Torino, Giappichelli, 2007.
MACROECONOMIA
Andrea Fineschi, Appunti di macroeconomia, Torino, Giappichelli, 2007.

PET

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Il **Centro Linguistico d'Ateneo (CLA)** è la struttura di riferimento per l'organizzazione dei servizi didattici riguardanti l'apprendimento delle lingue straniere. Esso mette a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Università competenza ed esperienza organizzativa nel gestire corsi, esami di idoneità, preparazione per il conseguimento di certificazioni internazionali (PET, BEC, FCE, CAE, CPE, TOEFL, DELF, DALF, ecc.) e attività di studio autonomo. Il CLA, inoltre, organizza seminari e attività di ricerca in ambito linguistico ed è sede di corsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti di lingue.

Il **CLA** dispone di due sedi, una a Siena in Piazza San Francesco, 7 e una ad Arezzo in Viale Cittadini, 33 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (sede del Pionta - Palazzina Uomini).

Le lingue insegnate a vari livelli sono:

- inglese, francese e spagnolo,
- tedesco, portoghese e russo (presso la Facoltà di Lettere).

Il **CLA** dispone di **laboratori self-access** per l'apprendimento autonomo delle lingue straniere dotati di postazioni audio, video e computer e di numerosi strumenti didattici, in particolare materiale di supporto ai corsi e alla preparazione degli esami. Il personale del laboratorio è a disposizione per orientare gli studenti, consigliarli nella scelta dei materiali e aiutarli a progettare un percorso di studio autonomo che soddisfi le loro necessità.

Il **CLA** mette inoltre a disposizione una serie di **percorsi formativi online** assistiti da tutor (**WebLingu@**) che vanno dal livello principiante fino al livello B1 (PET/BEC) del Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Tali percorsi possono essere seguiti a distanza anche da studenti lavoratori o disabili. Per informazioni clatutors@unisi.it.

Per informazioni sui servizi offerti:

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Piazza San Francesco, 7 - SIENA

tel. 0577/232702-232703

<http://www.unisi.it/servizi/cla>

e-mail: infocla@unisi.it

ORARIO DI APERTURA

Dal lunedì al giovedì: 9,00/13,30, 15,00/17,00 venerdì: 9,00/13,30

(nel periodo estivo apertura solo la mattina)

Informazioni per le matricole sull'Idoneità internazionale di lingua inglese PRELIMINARY ENGLISH TEST (PET)

L'Università di Siena richiede a tutti i nuovi iscritti di sostenere una prova d'idoneità di lingua inglese il cui superamento porta all'acquisizione di 6 CFU (Crediti Formativi Universitari): il **Preliminary English Test (PET)**. Tale esame dovrà essere sostenuto da tutti gli studenti, ad eccezione degli studenti dei corsi di laurea triennali di Medicina, che dovranno superare una prova atta a conseguire una specifica idoneità linguistica, e degli studenti della Facoltà di Economia per i quali è stato introdotto l'esame **BEC (Business English Certificate)** finalizzato all'acquisizione del linguaggio specifico del settore.

Il PET è un esame dell' *University of Cambridge Local Examinations Syndicate* (UCLES) ed è un certificato di conoscenza della lingua inglese, riconosciuto a livello internazionale. Tale certificazione attesta una competenza linguistica di base o a 'livello soglia' (**livello B1 del Consiglio d'Europa**), secondo una classificazione applicabile a tutte le lingue d'Europa.

Il superamento della prova vale anche come requisito linguistico per lo studente che intendesse usufruire degli scambi Erasmus presso le università di lingua inglese.

In che cosa consiste l'esame PET

L'esame PET consiste in tre prove: la prima (di 1 ora e 30 minuti) è divisa in esercizi di lettura (5 parti) e scrittura (3 parti), la seconda (30 minuti) è una prova di ascolto in quattro parti, la terza (12 minuti) è un colloquio orale.

Le prove di lettura e scrittura vengono inviate a Cambridge per la correzione mentre la prova orale viene valutata da due esaminatori interni. Per ottenere i risultati occorre, quindi, attendere che questi vengano inviati da Cambridge: di norma ciò avviene entro le sei settimane successive alla prova.

Il PET è soggetto a regole particolari, per cui è opportuno evidenziare i seguenti punti:

- Il P.E.T. (Preliminary English Test) è un titolo riconosciuto in tutto il mondo;
- quando ci si iscrive all'Università si deve fissare un appuntamento per sostenere un TEST DI LIVELLO (da non confondere con il PET), che valuta l'attuale livello di conoscenza della lingua inglese;
- i test di livello si svolgono **dal 17 al 28 Settembre** (Sabato escluso) e **dal 18 al 22 Febbraio** (per l'iscrizione ai corsi del secondo semestre) presso il **Laboratorio Informatico della Facoltà di Economia in Piazza San Francesco, 8**.

CERCA DI SVOLGERE IL TEST NEI PRIMI GIORNI, AVRAI PIÙ POSSIBILITÀ DI TROVARE POSTO NEI CORSI;

- chi si iscrive al corso di laurea in **LINGUE E LETTERATURE STRANIERE** dovrà sostenere i test di lingua inglese che si svolgeranno **dal 20 Agosto al 28 Settembre** (senza appuntamento, tutti i giorni escluso il Sabato) **dalle 9,30 alle 13,30** presso il **laboratorio self-access della Facoltà di Lettere e Filosofia (Via Roma, 56 – Complesso didattico san Niccolò, 4° piano)**.
- per chi si iscrive alla **FACOLTÀ DI ECONOMIA** l'esame da sostenere in sostituzione del PET è il **BEC (Business English Certificate)**. Il test di accesso al **CORSO ZERO** si svolgerà per tutti **LUNEDÌ 10 SETTEMBRE**, subito dopo l'incontro per la presentazione dei corsi, alle **ore 15.00** presso l'**Aula Magna** della Facoltà. **Importante! Nel corso dell'incontro del 10 Settembre è necessario portare il numero di matricola e un indirizzo e-mail.** Coloro che si iscriveranno successivamente dovranno seguire la stessa procedura indicata per gli studenti delle altre Facoltà;
- nella sede di **AREZZO** i test si svolgeranno **dal 17 al 28 Settembre** e **dal 4 all'8 Febbraio** mentre nella sede di **GROSSETO** il **26 Settembre** e il **5 Ottobre**;
- sede e orario della prenotazione verranno stampati sul modulo che verrà rilasciato dall'Ufficio Unico Immatricolazioni (lo stesso che dovrà essere utilizzato per il pagamento delle tasse) che deve essere presentato al momento del test unitamente al **Numero di Matricola**;
- se non si riesce ad iscriversi in tempo si potrà sostenere il test di livello a Febbraio (prenotarsi presso il bancone del CLA) e iscriversi così ai corsi del 2° semestre.
- dopo aver concluso il test lo studente otterrà un attestato di livello con il quale potrà **iscriversi immediatamente a un corso** del livello assegnato. Questo attestato permetterà di iscriversi a un corso al massimo entro due anni, trascorsi i quali si dovrà rifare il test;
- i corsi vengono organizzati secondo il grado di conoscenza della lingua dimostrato dallo studente e si terranno nell'arco di uno o più semestri. Per esempio:

Livello A	210 ore di corso in tre semestri consecutivi
Livello B	140 ore di corso in due semestri consecutivi
Livello C	60 ore di lezione in un semestre
Livello Cb	30 ore di lezione in un semestre
Livello D	12 ore di lezione

Gli orari dei corsi saranno disponibili al momento dello svolgimento dei test. La frequenza è obbligatoria;

- i corsi, che si svolgono presso il CLA o le varie Facoltà, sono a numero chiuso, pertanto è importante **ISCRIVERSI SUBITO!!** prediligendo i corsi organizzati presso la propria Facoltà (dove si ha la precedenza) o al Centro Linguistico, scegliendo orari che non si sovrappongano a quelli delle altre materie. Eventuali successivi cambiamenti di corso richiedono l'autorizzazione degli insegnanti interessati;
- gli studenti **lavoratori** che non potessero frequentare i corsi devono sostenere comunque il test di livello per verificare la propria conoscenza della lingua ed essere ammessi alla prova pre-PET per gli studenti lavoratori che si terrà prima di ogni sessione PET. Gli studenti lavoratori, se lo desiderano, e nei limiti della disponibilità, possono seguire un **corso online** assistito da tutor (**WebLingu@**). Per ulteriori informazioni sul corso online: clatutors@unisi.it;
- chi possieda già un certificato PET o una certificazione di livello superiore o equivalente **riconosciuta a livello internazionale** (vedi elenco nell'ultima pagina) deve presentarlo al momento dell'immatricolazione portando con sé l'originale del certificato in questione e una sua fotocopia che sarà poi trattenuta agli atti. In questo modo otterrà il riconoscimento dei 6 Crediti Formativi Universitari obbligatori corrispondenti a quelli previsti dal proprio corso di studi per la conoscenza della lingua inglese. Se invece desidera sostenere un esame di Cambridge di livello superiore (per esempio il First Certificate), deve contattare il CLA e prendere un appuntamento per un test di piazzamento che si chiama QPT (Quick Placement Test) e accedere così a un corso di preparazione (di uno o due semestri);
- se lo studente non supera l'esame PET al primo tentativo (il primo tentativo deve essere fatto presso l'Università di Siena), potrà scegliere di ripeterlo una seconda volta o di sostenere una prova di idoneità interna gestita dal CLA. Eventuali successivi tentativi di superamento dell'esame PET saranno a sue spese;
- il superamento del PET o di una prova di idoneità di Lingua Inglese (corrispondente a 6 CFU) è necessario per potersi laureare. I corsi impegnano normalmente per 6 ore a settimana nell'arco di un semestre.

ATTENZIONE!!!

SE SEI PRINCIPIANTE ASSOLUTO CERCA DI COMINCIARE SUBITO IL PERCORSO DI STUDI CHE TI PORTERÀ A SOSTENERE IL *PET*. TALE PERCORSO INFATTI PUÒ ESSERE PIUTTOSTO LUNGO, A SECONDA DEL LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA POSSEDUTO, ED È DUNQUE ASSOLUTAMENTE IMPORTANTE NON PERDERE TEMPO PER NON TROVARSI ALLE PORTE DELL'ESAME DI LAUREA SENZA ANCORA AVER OTTENUTO L'IDONEITÀ DI INGLESE. DEVI INOLTRE SAPERE CHE PER ESSERE AMMESSI ALL'ESAME È NECESSARIO, ALLA FINE DEL CORSO, SUPERARE UN PRE-PET (FAC-SIMILE INTERNO DELL'ESAME PET).

Le prove del PET si svolgono varie volte nell'arco dell'anno: a novembre, marzo, maggio e giugno. Le date sono stabilite dall'Università di Cambridge, sono le stesse in tutto il mondo e non possono essere modificate.

Per l'a.a. 2007/2008 le date sono le seguenti:

<i>PET</i> (PRELIMINARY ENGLISH TEST)	CBPET (COMPUTER-BASED PRELIMINARY ENGLISH TEST)	FCE (FIRST CERTIFICATE OF ENGLISH)	CAE (CERTIFICATE OF ADVANCED ENGLISH)
24 novembre 2007	27 settembre 2007	11 dicembre 2007	12 dicembre 2007
15 marzo 2008 (+ altra data a marzo da definire)	Febbraio 2008 (data da definire)	8 marzo 2008	8 marzo 2008
24 e 30 maggio 2008	Settembre 2008 (data da definire)	14 giugno 2008	11 giugno 2008
7 giugno 2008		6 dicembre 2008	10 dicembre 2008
22 novembre 2008			

LE ISCRIZIONI ALL'ESAME DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE, TRAMITE IL CLA E ENTRO IL TERMINE STABILITO, COMPILANDO L'APPOSITO MODULO CHE DEVE ESSERE CONTROFIRMATO DALL'INSEGNANTE DEL CORSO SEGUITO.

Altre prove UCLES

Gli studenti che possedessero una conoscenza della lingua inglese superiore a quella necessaria per ottenere il PET, possono scegliere di non sostenere tale esame, ma in alternativa una prova UCLES di livello superiore (ad es. First Certificate of English). In questo caso il superamento della prova sostituirà il PET quale attestato di idoneità di lingua inglese e lo studente acquisirà così i 6 CFU previsti.

CORSI T.O.E.F.L.

Il CLA offre anche corsi di preparazione all'esame T.O.E.F.L. - Test of English as a Foreign Language - attestato di livello necessario per l'ammissione a molte Università anglofone.

A chi è interessato a seguire inoltre corsi di FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO, RUSSO E PORTOGHESE raccomandiamo di fare un test di livello per valutare la propria competenza (e iscriversi dunque al corso del proprio livello) **dal 20 Agosto al 28 Settembre** (senza appuntamento, tutti i giorni escluso il Sabato) dalle 9,30 alle 13,30 presso il laboratorio self-access della Facoltà di Lettere e Filosofia (Via Roma, 56 – Complesso didattico san Niccolò, 4° piano).

.....

**Altre certificazioni internazionali riconosciute e accettate in sostituzione del PET
(delibere del Senato Accademico)**

• TRINITY COLLEGE OF LONDON: ISE I, ISE II, ISE III
• EDEXCEL INTERNATIONAL LONDON TEST OF ENGLISH: Level 2, 3, 4, 5
• MELAB (Michigan English Language Assessment Battery): con punteggio = o sup. A 81
• TOEFL (paper-based test): con punteggio = o superiore a 550
• TOEFL (computer-based test): con punteggio = o superiore a 213
• TOEFL (internet-based test): con punteggio = o superiore a 79
• IELTS (International English Language Testing System): a partire dal livello 6

• INFORMAZIONI GENERALI

STUDENTI A TEMPO PARZIALE

1) Si considera studente a tempo parziale

- Uno studente che in base a considerazioni strettamente personali (motivi di lavoro, situazioni familiari...etc) liberamente sceglie di compiere il proprio percorso di studi in un tempo più lungo di quello previsto dagli ordinamenti;
- in particolare lo studente ha la possibilità di fare in due anni quello che l'ordinamento richiede sia fatto in un anno;
- ragionando in termini di crediti lo studente a tempo parziale diluisce i crediti previsti per ciascun anno di corso in due anni accademici (si raddoppia in tal modo la durata dell'anno accademico);
- la scelta del tempo parziale non avviene "in una unica soluzione", cioè per l'intero Corso di studio: lo studente sceglie invece il tempo parziale per ciascuno degli anni del Corso di studi (questo aspetto è ulteriormente chiarito nel punto successivo).

2) Durata del corso di studio per chi sceglie il tempo parziale

- In condizioni normali un Corso di Laurea Magistrale dura cinque anni.

Se la scelta del tempo parziale viene esercitata su tutti gli anni la durata del Corso è doppia di quella normale, cioè di 10 anni (durata massima); se l'opzione si esercita su un solo anno la durata del Corso sarà di 6 anni e così via.

3) Richiesta di tempo parziale

- Lo studente può esercitare la scelta al momento dell'iscrizione;
- lo studente lo può fare anche successivamente purché entro il 15 settembre; questa seconda possibilità viene offerta allo studente per consentirgli di esercitare una scelta consapevole anche sulla base del proprio rendimento e con l'aiuto di forme apposite di tutorato.

4) Valore della laurea ottenuta con il tempo parziale

- La laurea ottenuta con il tempo parziale ha lo stesso valore di quella a tempo normale. Il titolo che viene rilasciato è ovviamente lo stesso.

5) Numero minimo di crediti da conseguire ogni anno

- Il regolamento didattico dell'Ateneo di Siena prevede che lo studente debba conseguire almeno 30 crediti alla fine del primo anno della Laurea Magistrale e almeno 70 crediti alla fine del secondo anno; al di sotto di questi valori lo studente viene automaticamente iscritto come ripetente; i crediti ottenuti vengono conteggiati alla data del 31 dicembre dell'anno successivo all'iscrizione.
- lo studente che ha scelto il tempo parziale deve conseguire questi stessi crediti in un numero doppio di anni.

6) Altri vantaggi per lo studente a tempo parziale

- La Facoltà di Giurisprudenza prevede un punteggio premio per gli studenti che si laureano in Corso: lo studente che si laurea in cinque anni avrà una maggiorazione di due punti; lo studente che si laurea in cinque anni con una media pari o superiore a 27 avrà una maggiorazione di tre punti. Lo studente a tempo parziale rimane in Corso più a lungo, e non perde quindi questa opportunità (si veda il punto 2).

Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea della Classe LMG01, in seguito a trasferimento da altro corso di studi ovvero per conseguimento di seconda laurea, i cinque anni vanno computati partendo dalla data in cui è stato sostenuto il primo esame riconosciuto.

7) Obbligo di frequenza per lo studente a tempo parziale

- Anche lo studente a tempo parziale è tenuto a rispettare la frequenza, qualora questa sia prevista dagli ordinamenti.

STRUTTURE DIDATTICHE

La Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza è situata assieme alla Biblioteca della Facoltà di Economia in Via Ginori n. 41, nel centro storico della città.

Accesso

La Biblioteca è aperta ai docenti e agli studenti dell'Università di Siena e a tutti coloro che siano interessati alla consultazione del suo patrimonio bibliografico.

Orario di apertura: 8.30 - 19.00 (sabato 9.00 - 13.00)

Periodo estivo: 8.00 - 14.00

Patrimonio

Il patrimonio della biblioteca è interamente catalogato ed è suddiviso in tre sezioni: opere di consultazione (enciclopedie, dizionari, repertori, codici), escluse dal prestito; libri di testo, esclusi dal prestito, e monografie,

ammesse al prestito con limitazioni; periodici, esclusi dal prestito. La Biblioteca è depositaria inoltre del fondo Bernardini ed ha ricevuto donazioni da parte di studi legali grossetani.

La Biblioteca fa parte del Servizio Bibliotecario Senese e il suo catalogo è consultabile on-line. Per la consultazione del catalogo, delle banche dati e dei periodici elettronici messi a disposizione dalla rete di ateneo si può usufruire di un'aula di informatica con circa quaranta pc a libero accesso.

Servizi utenti

sale lettura con circa settanta posti;

consultazione e prestito di libri;

consultazione di periodici e quotidiani;

servizio di reference;

consultazione di banche dati giuridiche on-line e su cd-rom con l'ausilio di personale specializzato;

servizio di prestito interbibliotecario con le biblioteche aderenti al Servizio Bibliotecario Senese e fornitura di fotocopie di pubblicazioni non possedute dalla Biblioteca (Document Supply);

fotocopie: è a disposizione degli utenti una macchina fotocopiatrice; per utilizzarla è necessario acquistare in sede una scheda magnetica. La fotocopiatura dei testi è consentita solo nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e ove non pregiudichi la conservazione dei volumi.

Stage

Gli studenti iscritti al terzo anno possono frequentare, come alternativa al tirocinio, uno stage in biblioteca sulla ricerca dei dati giuridici (20 ore di teoria e 40 ore di studio individuale), del valore di 6 CFU, organizzato nei mesi di ottobre, gennaio e aprile di ogni anno accademico.

Contatti

Responsabile della Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza per la sede di Grosseto: dott.ssa Luciana Fortini.

Indirizzo e-mail: fortini4@unisi.it

Numero di telefono: 0564/441225

ATTIVITA' SPECIALI A FAVORE DEGLI STUDENTI

Orientamento e tutorato

www.unisi.it/orientamento/

L'Università degli Studi di Siena ha istituito il Servizio di Orientamento e Tutorato finalizzato ad **informare, orientare, accompagnare e sostenere** gli studenti prima e al momento dell'ingresso nell'Università, durante l'intero percorso di studi, nella fase di transizione università-lavoro con il triplice obiettivo di:

Facilitare agli studenti della scuola media superiore e a chiunque intenda intraprendere un percorso universitario la scelta del corso di laurea più idoneo alle proprie aspettative e potenzialità.

Sostenere gli studenti iscritti favorendone la proficua partecipazione alla vita universitaria e rendendoli protagonisti del personale processo di formazione e apprendimento.

Assistere i laureandi e i laureati nella progettazione del proprio futuro professionale, promuovendo il loro accesso a conoscenze e iniziative legate alla formazione specialistica e al mondo del lavoro.

Per la realizzazione del Servizio, coordinato da due Delegati del Rettore rispettivamente per le attività di orientamento e per le attività di tutorato, l'Università si avvale della Commissione di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato che svolge funzioni di indirizzo, progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle suddette attività.

L'Ufficio Accoglienza, Orientamento e Tutorato si occupa dell'organizzazione e della realizzazione delle varie attività in stretta collaborazione con la [Commissione Orientamento e Tutorato](#) di Ateneo, con i docenti delle varie Facoltà, con le altre strutture didattiche di Ateneo.

Orientamento

Le attività di orientamento più rilevanti sono le seguenti:

- **Visite guidate nelle Facoltà** durante le quali gli studenti, accompagnati dai loro insegnanti, possono assistere ad una lezione universitaria, parlare con i docenti e visitare le strutture didattiche e di ricerca delle Facoltà e dell'Ateneo.

- **Interventi dei docenti** sulle caratteristiche delle Facoltà di appartenenza, sulla realtà universitaria, su temi culturali e metodologici specifici, nelle sedi dei singoli istituti scolastici durante l'orario delle lezioni.

- **Incontri e tavole rotonde** presso le scuole medie superiori, in ore pomeridiane, fra studenti, docenti universitari e studenti tutor su temi riguardanti la realtà universitaria, le caratteristiche dei vari Corsi di Laurea ed i relativi sbocchi professionali.

- **Colloqui individuali di orientamento con i docenti:** i docenti dei vari Corsi di Laurea ricevono, secondo un calendario prestabilito, gli studenti che intendono intraprendere gli studi universitari, per fornire chiarimenti e indicazioni sull'ordinamento degli studi, sui vari Corsi di studio e sui relativi sbocchi professionali. I colloqui si tengono nei mesi di febbraio, luglio, agosto e settembre, presso le sedi di Facoltà. I calendari dei colloqui sono affissi nelle bacheche del Rettorato, delle Segreterie Studenti, delle Facoltà, delle Biblioteche, delle Scuole Medie Superiori e sono disponibili alla pagina www.unisi.it/ammin/udss/cal_colloqui.pdf

- **Colloqui individuali di orientamento con gli studenti tutor:** gli studenti tutor dei vari corsi di studio ricevono gli studenti per informazioni generali sulle strutture universitarie, sui benefici erogati dall'Università e dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e sull'utilizzo di strumenti didattici.

- **Progetti di orientamento formativo:** in collaborazione con le Facoltà o proposte dall'Ateneo possono essere organizzate specifiche iniziative relative ad attività di orientamento formativo e informativo, al tutorato didattico e al supporto agli studenti con lo scopo di favorire una scelta universitaria autonoma e responsabile.

- **Consulenza per le Preiscrizioni:** Le preiscrizioni ai corsi universitari possono essere effettuate esclusivamente via Internet, compilando un modulo telematico accessibile dal sito del Ministero. Presso l'Ufficio Accoglienza, Orientamento e Tutorato, in concomitanza con il periodo delle preiscrizioni, viene attivato un servizio di consulenza finalizzato a fornire tutte le informazioni inerenti i percorsi di studio e di supporto informatico per la compilazione del modulo.

- **Tirocini di orientamento:** Dietro stipula di una specifica convenzione tra Scuola ed Università, gli studenti hanno l'opportunità di trascorrere un breve periodo formativo presso alcune strutture universitarie (Facoltà, strutture amministrative o di ricerca).

Gli interessati potranno acquisire maggiori informazioni presso

Ufficio Accoglienza, Orientamento e Tutorato - Via Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena

Sportello al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13.30 – martedì e giovedì dalle ore 14:45 alle 17:00.

Tel. 0577 232423/397, Fax 0577 232353

E-mail: orientamento@unisi.it

Sito web: www.unisi.it/orientamento/

Tutorato

I servizi di Tutorato offerti dall'Ateneo Senese si delineano come l'insieme di *attività a supporto della proficua partecipazione degli studenti alla vita universitaria*, volte a facilitare il loro personale processo di formazione e apprendimento.

Gli studenti iscritti sono seguiti lungo tutto il percorso di studio da **docenti tutor** che hanno il compito di informarli ed assisterli nella scelta dell'indirizzo, nella definizione del piano di studio, nella stesura della tesi e per tutte quelle problematiche che possono necessitare di un sostegno di tipo *didattico*. Particolare attenzione viene rivolta ad alcune tipologie di studenti: lavoratori, studenti fuori sede, stranieri, fuori corso, disabili. Alcuni docenti tutor attuano anche un tutorato personalizzato di tipo *relazionale*, finalizzato alla rimozione di quelle difficoltà che vanno direttamente ad incidere sul proficuo andamento degli studi. Per quanto riguarda in particolare la **Facoltà di Giurisprudenza**, vi sarà il consolidamento ed il potenziamento delle attività di orientamento e tutorato aventi come finalità primaria il consentire agli studenti la realizzazione di un processo di autovalutazione della propria preparazione in corso d'anno, permettendo una consapevole prosecuzione degli studi in relazione agli sbocchi occupazionali. Verrà effettuata l'estensione del servizio di "Tutorato relazionale", già presente per gli studenti fuori corso, a quelli iscritti ai nuovi ordinamenti (classi 31, 22s e LMG01).

Coloro che intendono iscriversi ad un corso universitario, ma anche chi si è già iscritto ed ha necessità di avere informazioni sui corsi, sulle strutture universitarie, sui benefici erogati dall'Università e dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio, sull'utilizzo di strumenti didattici, sulle modalità di preparazione della tesi possono far riferimento agli **studenti tutor**, cioè a "studenti esperti", iscritti almeno al secondo anno di corso, che concorrono alla realizzazione di iniziative di orientamento e di servizi di tutorato. Gli studenti tutor sono selezionati annualmente con apposito bando, operano sotto la supervisione e il coordinamento dei delegati di Facoltà per le attività di orientamento e tutorato e dell'ufficio Accoglienza, Orientamento e Tutorato.

L'elenco dei loro recapiti sia telefonici che di posta elettronica, così come il prospetto dei loro ricevimenti o delle attività promosse, sono disponibili nelle bacheche di Facoltà e sulle specifiche pagine web.

Studenti tutor delle lauree triennali (classi 31) e della Laurea Magistrale (classe LMG01):

http://www.unisi.it/ammin/udss/accoglienza/studenti_tutor/studenti_tutor.htm

Studenti tutor della Laurea Specialistica (classe 22S):

http://www.unisi.it/ammin/udss/accoglienza/studenti_tutor/tutor_specialistiche.htm

Gli interessati potranno acquisire maggiori informazioni presso:

Ufficio Accoglienza, Orientamento e Tutorato - Via Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena

Sportello al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13.30 – martedì e giovedì dalle ore 14:45 alle 17:00

Tel. 0577 232423/008, Fax 0577 232353

E-mail: tutorato@unisi.it

Sito web: www.unisi.it/orientamento/

Gli stages

VUOI INIZIARE UNO STAGE? DOPO LA LAUREA O DURANTE I TUOI STUDI L'UNIVERSITA' DI SIENA TI PERMETTE DI:

ORIENTARTI per conoscere la realtà del mondo del lavoro
FORMARTI per verificare e ampliare quanto appreso sui libri
FAVORIRE il tuo inserimento nel mondo del lavoro

Cosa significa stage?

Lo stage è un periodo di formazione presso un'Azienda/Ente che costituisce un'opportunità di conoscenza diretta del mondo del lavoro oltre che acquisizione di una specifica professionalità. La durata massima dello stage è di sei mesi rinnovabili fino ad un anno.

Gli stage sono regolamentati dal D.M. n.142 del 25/03/98 in applicazione dell'art. 18 della L.196/97.

Qual è lo scopo dello stage?

Lo scopo è quello di favorire in modo efficace l'incontro professionale tra i giovani e le Aziende/Enti permettendo agli studenti/laureati di:

- 1) accedere al mondo del lavoro con una prima esperienza professionale;
- 2) arricchire il proprio percorso di studio e il curriculum vitae con un'esperienza formativa.

Chi può effettuare lo stage?

- 1) Gli studenti dell'Università di Siena, in base a quanto previsto dai regolamenti dei vari corsi di studio;
- 2) I laureati dell'Università di Siena (fino a 18 mesi dopo il termine degli studi);
- 3) coloro che frequentano corsi post laurea dell'Università degli Studi di Siena (iscritti a scuole di specializzazione, dottorati, master, corsi di perfezionamento).

Quali sono i vantaggi per un'Azienda/Ente?

- 1) non comporta alcun costo;
- 2) non costituisce un rapporto di lavoro;
- 3) non obbliga all'assunzione;
- 4) la copertura assicurativa, sia per infortuni che per responsabilità civile, è a carico dell'Università di Siena.

Cosa deve fare l'Azienda/Ente per avviare uno stage?

Procurarsi la documentazione necessaria: convenzione, progetto formativo e di orientamento;
Compilare la convenzione e il progetto formativo; i documenti devono essere presentati al Placement Office, in doppia copia originale, almeno 10 giorni prima della data di inizio dello stage.

Come avviene la ricerca di uno stage?

1) Tramite consultazione della *bacheca degli stage*: in questo caso lo studente/laureato deve inviare il proprio c.v. (in allegato) all'indirizzo stage@unisi.it, specificando all'oggetto il titolo e il riferimento dello stage a cui intende candidarsi. L'Ufficio provvederà all'inoltro del curriculum direttamente all'Azienda/Ente;

2) tramite ricerca autonoma (o su iniziativa di un docente). In questo caso i contatti con le Aziende/Enti sono rimessi all'iniziativa di ciascuno studente/laureato. La ricerca autonoma è molto indicata per trovare uno stage su misura e per velocizzare le procedure: una volta trovato il contatto lo studente/laureato può seguire la procedura indicata al paragrafo successivo o rivolgersi al Placement Office.

Cosa bisogna fare per iniziare uno stage?

E' necessario compilare la convenzione e il progetto formativo.

I documenti devono essere presentati al Placement Office, in doppia copia originale, almeno 10 giorni prima della data di inizio dello stage

Lo stagiaire dovrà individuare un tutor universitario come responsabile didattico-organizzativo delle attività (un docente dell'Università di Siena) ed inserirne il nominativo sul progetto formativo. Il tutor dovrà confermare la propria disponibilità all'indirizzo: stage@unisi.it

Lo stagiaire predisporrà, insieme al tutor aziendale e al tutor universitario, il progetto formativo e di orientamento in cui verranno stabiliti gli obiettivi e le modalità del tirocinio.

... e per un eventuale rimborso?

Se la distanza tra domicilio/residenza/Sede universitaria del tirocinante e il luogo di svolgimento dello stage è superiore a 160 km (andata/ritorno) lo stagiaire può richiedere all'Ufficio il rimborso delle spese sostenute, presentando apposita modulistica, disponibile nel sito web del Placement Office www.unisi.it/placement. Il rimborso è forfetario, ma per motivi fiscali è importante conservare e allegare copia originale delle ricevute e degli scontrini delle spese sostenute (es. biglietti treno, aereo, autobus, spese di vitto e di alloggio ecc.).

Ogni richiesta di rimborso sarà singolarmente valutata e assegnata dalla Commissione Rimborsi Stage.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento:

Area Servizi agli Studenti
Placement Office
Via Banchi di Sotto, 55
53100 Siena
Fax 0577/232353
e-mail: stage@unisi.it
placement@unisi.it

www.unisi.it/placement/

Responsabile: Laura Berni 0577 232259; lberni@unisi.it
Francesca Bassi 0577 232277; bassi@unisi.it
Novella Manganelli 0577 232006; manganelli9@unisi.it
Sabina Mencherini 0577 232006; mencherini2@unisi.it
Cristina Rubegni 0577 232007; rubegni6@unisi.it

Programma LLP/Erasmus

Dal 1995 ERASMUS ha costituito la sezione relativa all'istruzione superiore del più vasto Programma SOCRATES che, basandosi sugli articoli 126 e 127 del Trattato di Maastricht, ha previsto numerose azioni mirate allo sviluppo della cooperazione nel settore dell'istruzione.

Con tale Programma si è introdotto per la prima volta in Europa un sistema generalizzato di borse di studio volte ad agevolare lo svolgimento di una parte del proprio curriculum universitario in una Università di un altro Paese europeo, con il pieno ed integrale riconoscimento da parte dell'Università di provenienza-

L'Università di Siena è stata tra le prime ad aderire al Programma ERASMUS, giungendo ad avere rapporti di collaborazione con più di 300 Università europee dislocate in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo. Tali scambi coinvolgono tutte le Facoltà in un'ampia gamma disciplinare.

Il programma ERASMUS, da quest'anno facente parte del nuovo programma LLP- Lifelong Learning Programme (che ha sostituito SOCRATES) consente agli studenti di compiere un periodo di studio presso un'università dell'Unione Europea (compresi i nuovi stati membri), dei Paesi dell'AELS-SEE, della Bulgaria, della Romania, della Svizzera e della Turchia.

ATTIVITA' CONSENTITE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA

Il Programma Erasmus permette di effettuare un periodo di studi che varia da tre a dodici mesi, presso un'Università europea a scelta, nell'area disciplinare che più interessa. Le attività consentite sono:

- frequenza di corsi;
- sostenimento esami;
- preparazione tesi;
- tirocinio o stage (grazie alla possibilità offerta dall'ERASMUS Placement previsto a partire da quest'anno)

NB:

Non tutte le Università accettano studenti che intendono solo preparare la tesi, senza seguire i corsi. È opportuno che gli interessati contattino direttamente l'Università europea in questione per maggiori informazioni.

POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA ERASMUS:

tutti gli studenti iscritti all'Università di Siena:
a un Corso di Laurea;
a un Corso di Laurea magistrale;
a una Scuola di Specializzazione;
a un Dottorato di Ricerca;
a un Master universitario.

NON POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA:

studenti iscritti al primo anno che non hanno ancora sostenuto un minimo di 3 esami;

studenti che hanno già beneficiato di una borsa Erasmus, Lingua o ECTS (salvo per svolgere un periodo di tirocinio all'estero nell'ambito di ERASMUS Placement o a un Corso Erasmus Mundus);
i cittadini extracomunitari, a meno che non siano in possesso dei requisiti necessari a ottenere la Carta di Soggiorno.

Dall'a.a.2003/04, il Senato Accademico ha recepito la necessità che il percorso formativo degli studenti sviluppato all'estero fosse preventivamente approvato dal Comitato per la didattica, in modo da assicurare maggiori garanzie per il riconoscimento e snellire le pratiche amministrative connesse.

La nuova procedura è così strutturata:

- accertata la vincita della borsa, lo studente dovrà compilare il piano di studio Erasmus (il modulo è disponibile in Segreteria Studenti), indicando gli insegnamenti che si intendono sostenere all'estero, i relativi crediti ed eventuali esami e crediti corrispondenti nel proprio piano di studi;
- il modulo dovrà essere firmato dal docente promotore della borsa e consegnato presso la segreteria studenti, che provvederà ad inviarlo al Comitato per la didattica per la convalida;
- eventuali modifiche al piano di studio Erasmus potranno essere apportate anche durante il soggiorno all'estero, ma soltanto previa autorizzazione del docente promotore⁴;
- al rientro, lo studente consegnerà la documentazione in Segreteria studenti, che la invierà alla Segreteria del Comitato per la didattica;
- la pratica sarà poi approvata e ratificata dal Comitato per la didattica o, nel caso in cui non siano previste riunioni in tempi brevi, dal docente delegato.

Gli studenti vincitori di borsa di studio erogata dall'**Azienda Regionale per il Diritto allo Studio** possono anche fare richiesta dei contributi regionali per la mobilità internazionale.

Per gli **studenti disabili** che usufruiscono della borsa Erasmus, inoltre, la Commissione Europea stanziava dei fondi complementari che vengono assegnati in base alla valutazione degli specifici bisogni dello studente richiedente.

Infine, gli studenti che risulteranno vincitori di una borsa Erasmus per uno dei seguenti paesi (Belgio-parte fiamminga; Danimarca; Finlandia; Grecia; Paesi Bassi; Portogallo; Svezia; Islanda; Norvegia; Bulgaria; Cipro; Estonia; Lettonia; Lituania; Malta; Polonia; Repubblica Ceca; Romania; Slovacchia; Slovenia; Ungheria) hanno la possibilità di partecipare alla selezione per i **corsi EILC**. Si tratta di corsi di lingua finalizzati all'apprendimento delle lingue parlate nei suddetti paesi che si tengono prima dell'inizio di ciascun semestre in un'Università del Paese nel quale si svolgerà il soggiorno Erasmus. L'iniziativa, finanziata dalla Commissione Europea, mira a incrementare la mobilità studentesca verso quei Paesi le cui lingue sono meno diffuse e meno insegnate. Gli studenti selezionati avranno diritto al Corso di lingua completamente gratuito oltre a ricevere un contributo forfetario pari a 500 Euro.

E' possibile avere altre informazioni sul Programma visitando il sito dell'Agenzia Nazionale LLP/Erasmus all'indirizzo www.bdp.it/socrates e il sito dell'Ufficio Speciale per le Relazioni Internazionali all'indirizzo www.unisi.it/ammin/uri/erasmus/italiani.

Ufficio Speciale per le Relazioni Internazionali : Via S.Vigilio, 6- apertura al pubblico: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11:00 alle 13:30, martedì e giovedì dalle 14:30 alle 17:30 – uri@unisi.it

⁴ È opportuno che lo studente informi contestualmente la segreteria studenti.

INFORMAZIONI

Sede: Via Ginori, 41
58100 Grosseto

Segreteria Tel. 0564 441223
Fax 0564 441235

Stanza docenti Tel. 0564 441223

SEGRETERIA STUDENTI

(per tutte le pratiche studenti: iscrizioni, trasferimenti, tasse, ecc.)

Sede di Siena:

Via Sallustio Bandini, 25

Tel. 0577 232409 (sportello)

0577 232405

0577 232323

0577 232322

0577 232384 (anche Fax)

Sede di Grosseto:

Tel. 0564 441240

CENTRO SERVIZI FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

dott.ssa Lucia Pianigiani (Responsabile)

Tel. 0577 235320 dott.ssa Raffaella Bernabei

Tel. 0577 235395 sig.ra Laura Berto

Tel. 0577 235317 dott.ssa Lucia Cosci

Tel. 0577 235319 dott.ssa Emanuela Marzucchi

Fax 0577 235316

CENTRALINO UNIVERSITA'

Tel. 0577 232000

Tutte le informazioni rilevanti per la Facoltà: orari delle lezioni, calendari degli esami e dei seminari, orari di ricevimento, soggiorni di studio all'estero, corsi di perfezionamento e tutte le attività post laurea saranno reperibili alla seguente piattaforma web: <http://www.giurisprudenza.unisi.it>

Ogni studente avrà un accesso personalizzato tramite login e password individuali, e potrà visualizzare il proprio piano di studi e la propria carriera, la bacheca degli annunci, tutte le informazioni relative ai docenti ed agli insegnamenti. Potrà inoltre iscriversi agli esami ed ai seminari, accedere ai contenuti didattici dei corsi, scaricare i materiali messi a disposizione dai docenti e partecipare a forum di discussione.

INDICE DEGLI INSEGNAMENTI E DEI SEMINARI DEL C.D.L. IN SCIENZE GIURIDICHE E SISTEMI
AMMINISTRATIVI

C

CONTABILITÀ DI STATO	15
----------------------------	----

D

DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	17
DIRITTO AGRARIO E DEL TERRITORIO.....	13
DIRITTO AMMINISTRATIVO.....	15
DIRITTO AMMINISTRATIVO- CORSO PROGREDITO.....	16
DIRITTO COMMERCIALE	13
DIRITTO COMMERCIALE - ESERCITAZIONI	14
DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO	18
DIRITTO DEL LAVORO.....	14
DIRITTO DEL LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	15
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA- ISTITUZIONALE	16
DIRITTO PENALE	17
DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO.....	16

I

INFORMATICA GIURIDICA.....	17
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II.....	13
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	15

L

LE RIFORME AMMINISTRATIVE	19
LEGISLAZIONE BANCARIA.....	14

P

PRINCIPI DI DIRITTO TRIBUTARIO	16
PROCEDURE STRAGIUDIZIALI DI GESTIONE DELLE CONTROVERSIE.....	17

S

SCIENZA DELLE FINANZE	18
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	13

T

TUTELA DEI TERZI NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO	19
--	----

INDICE DEGLI INSEGNAMENTI DEL C.D.L. IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)

D

DIRITTO COSTITUZIONALE	27
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	28
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA - ESERCITAZIONI	28
DIRITTO ECCLESIASTICO	28
DIRITTO PENALE I	28
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	27
DIRITTO PRIVATO COMPARATO - ESERCITAZIONI	27
DIRITTO PRIVATO ROMANO	29
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	30
DIRITTO PUBBLICO ROMANO	29

E

ECONOMIA POLITICA	30
-------------------------	----

F

FILOSOFIA DEL DIRITTO	30
-----------------------------	----

I

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	26
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	26

S

STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE E DEL LAVORO	29
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	29